N. 189 — Giovedì 10 Luglio — ANNO XXXVI — TORINO 1901 — Giovedì 10 Luglio — N. 189

ARCHIVIO STORICO

LE ASSOCIAZIONI

In Torino si ricevono all'amministrazione del Giornale in Piazza Solferino ed alla Libreria Remo Streglio e C., Piazza Castello (Galleria Subalpina); Fuori Torino presso gli Uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per Anno — Sem. — Mese
Italia, Tripoli, Eritrea — 20 00 — 10 50 — 3 50
Estero qualunque destinazione — 36 00 — 18 00 — 6 00

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato Cent. 10.

(Conto corrente colla Posta).

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

LE INSERZIONI

a pagamento si ricevono esclusivamente da HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, Piazza San Carlo, e via Santa Teresa 1
Succursali - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA - VENEZIA

Prezzo per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7: in 4ª pag. Centesimi 40 - in 3ª pag. dopo la firma del gerente Lire 1 - Necrologie Lire 1 50 — Corrispondenze private Cent. 25 per parola. Pagamento anticipato.

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato Cent. 10.

(Conto corrente colla Posta).

LA FERMA SOTTO LE ARMI

In Francia si discute, di questi giorni, davanti al Senato, un progetto di legge per ridurre a due anni la ferma del soldato sotto le armi. Interrogato il ministro della guerra, generale André, se prima di proporre tale riforma avesse interpellato il Consiglio superiore di guerra, rispose che aveva chiesto individualmente il parere di ciascuno dei componenti il Consiglio, ed appunto in seguito ai loro pareri si era deciso a proporre questa riduzione che, a suo avviso, avrebbe rinforzato l'esercito. L'ex-ministro della guerra Freycinet si dichiarò della stessa opinione.

Bisogna notare che il progetto di riduzione della ferma è accompagnato in Francia da disposizioni che tendono a diminuire e quasi ad abolire ogni esenzione dal servizio militare: perchè la scarsità dei giovani *(vitio parentum, rara juventus)* fa sentire ai nostri vicini ogni giorno di più la necessità di aumentare il numero dei soggetti al servizio; cosicchè, riduzione della ferma in Francia non significa riduzione di spesa, ma aumento del contingente senz'aumento di spesa.

Prima ancora della Francia, la Germania si è messa sulla stessa via.

La ferma massima del soldato in Germania è attualmente di due anni. E' vero che fu adottata soltanto come esperimento; ma da un triennio l'esperimento dura e nessuno o: ua lagna; nessuno parla di ritornare all'antico. E' vero pure che fu adottata con per ragioni economiche, sibbene « per usufruire tutta la ricchezza d'uomini che presenta il paese », cioè, per impartire l'istruzione militare al maggior numero possibile; ma se si fosse creduto che la riduzione del tirocinio sotto le armi menomasse l'attitudine del soldato alla guerra, non si sarebbe adottata questa misura neanche a scopo di sottoporre un maggior numero d'uomini a tale tirocinio.

L'esempio della Germania induce la Francia a seguirlo.

Si dice con ragione che, se due anni di ferma bastano ai tedeschi, devono bastare ai francesi.

E se bastano ai tedeschi e ai francesi, perchè non dovrebbero bastare agl'italiani, anche se gl'italiani non sentono il bisogno di aumentare il contingente?

La ferma del soldato in Italia dovrebbe essere calcolata per le diverse armi, sul tempo strettamente necessario ad un corso d'istruzione completo; quando si ricomincia daccapo, comincia il tempo perduto. Si ripete tutto macchinalmente; l'istruzione utile in guerra non progredisce più, come l'acqua a cento gradi non aumenta più di calore.

Sappiamo l'obbiezione che si fa a questo ragionamento « Per l'*istruzione* — si dice — basterebbe anche meno di due anni; ma è l'*educazione* che richiede un lungo tirocinio. »

Or bene, in questo sofisma vi è un giuoco di parole o, meglio, una confusione d'idee. Quando si parla di educazione militare bisogna spiegarsi chiaro: il divezzamento, l'addestramento, l'allenamento, l'abitudine di agire a comando, la disciplina, specialmente nei ranghi, costituiscono un'educazione militare che s'impartisce naturalmente coll'istruzione. Educazione militare in questo senso ed istruzione non sono due cose praticamente distinte: si educa istruendo e si istruisce educando.

Se poi per educazione militare si vuol intendere la riforma o lo sradicamento d'idee e di sentimenti portati in caserma dalla famiglia, dalla scuola, dalla società (siano pure viziati) e la sostituzione con altri (siano pure migliori), allora non bastano nè i tre anni nè i cinque, perchè troppo vi sarebbe da riformare, da sradicare, da sostituire, ed altresì bisognerebbe isolare la caserma dal mondo esterno; il che è impossibile. Qualunque cosa si faccia per l'educazione del soldato in questo senso è tempo perso.

Ma fortunatamente l'esperienza dimostra che questo tirocinio educativo, questa riforma d'idee e di sentimenti non è necessaria per abituare un uomo a star fermo in campo davanti al nemico. Sia nazionale o popolare la causa della guerra, e la truppa istruita sarà sempre educata. Se malgrado ciò si resta sconfitti, le ragioni si cercano dovunque, ma non nella brevità di tirocinio in caserma.

La guerra del Transvaal, che per due anni e mezzo attrasse l'attenzione del mondo intero, insegna molte cose, ma una specialmente e indubbiamente: l'inutilità delle lunghe ferme.

L'esercito inglese è un esercito di vecchio stampo, anzi, l'esercito di stampo più vecchio. Che figura fece nel Transvaal? Avvenne agli inglesi di fronte ai boeri quanto era avvenuto ai soldati della coalizione europea di fronte alle reclute della prima rivoluzione francese; quanto successe ai borbonici di fronte ai garibaldini.

L'esercito borbonico manovrava certo meglio del garibaldino, e quanto ad *istruzione militare* (quella che insegnano i maestri, che s'impara sui libri), i soldati di Francesco II potevano venderne a quelli di Garibaldi; quanto ad *educazione militare* (se è vero che sia il frutto delle lunghe ferme) quella gente doveva essere piena, eppure s'è *sgretolata* davanti a reclute che combattevano per le proprie idee.

Gl'inglesi li abbiamo visti: hanno dato dall'Africa spettacolo gratuito all'Europa e all'America; erano Corpi regolari, con soldati dalle lunghe ferme, bene armati, meglio equipaggiati ed ottimamente nutriti, erano diretti da ufficiali di alto bordo, usciti da scuole militari, dove avevano bevuto la quinta essenza della tattica e della strategia; stavano loro di fronte manipoli di contadini e di pastori in mano di ufficiali improvvisati.

Eppure, all'urto di quei manipoli, i battaglioni, i reggimenti si sfasciavano; gli artiglieri abbandonavano i loro pezzi.

Nelle marce, i *trouppiers*, con due libbre di manzo e mezzo litro d'acquavite in corpo, restavano addietro; i boeri, o boeri che siano, animati solo da spirito patriottico, si moltiplicavano col movimento, sparivano davanti al nemico, gli passavano alle spalle, lo pilotavano per la corda, lo tormentavano in tutte le guise.

Insomma, i soldati di mestiere, per vincere contro soldati d'occasione, avevano bisogno di trovarsi dieci contro uno. La loro inferiorità non dipendeva certo dall'essere di mestiere, dipendeva dalla differenza e dalla forza dei sentimenti onde gli uni e gli altri erano animati; ad ogni modo sta il fatto che la lunga permanenza sotto le armi non è una condizione necessaria al soldato per batterai bene.

I nostri dottrinari spiegavano gl'insuccessi delle truppe inglesi coll'incapacità dei loro generali, ai quali facevano grandi critiche, non sempre infondate. Ma qui cade in acconcio una domanda: Com'è che questi generali con tutta scuola commettevano tanti errori, sicchè, al confronto parevano maestri gli avversari senza scuola alcuna?

La scienza della lotta è nell'uomo, quando c'è mente e cuore. Questo vale non solo pei gregari, ma per i capi. Che studi militari avevano fatto i generali della guerra di secessione degli Stati Uniti? Eppure le loro operazioni sono oggidì argomento di studio per i militari.

Quanto ai gregari, datemi l'anima, datemi gente innamorata della causa per cui combatte, e tenetevi pure l'alfabeto.

Dicono taluni che la guerra del Transvaal nulla prova, perchè l'esercito inglese è, per suo metodo di reclutamento, un'istituzione del secolo decimottavo trammessa per fidecommesso al decimonono e al ventesimo; che nessun altro esercito europeo si trova in queste condizioni.

Sta bene; ma guardiamo la cosa più da vicino: questi soldati inglesi, comunque reclutati, sono uomini di una razza a cui il coraggio naturale non manca; hanno la loro solida gerarchia, la loro brillante divisa, le loro splendide tradizioni, la loro rispettata bandiera, e ricevono quella vecchia educazione che molti fra noi rimpiangono ed invocano.

Se in quest'aurora di ventesimo secolo tale educazione valesse a dare la tempra che resiste al fuoco, quest'effetto avrebbe dovuto vedersi chiaramente nella guerra del Transvaal. Invece si vide tutto il contrario. E se l'educazione di caserma non produce più nel soldato inglese gli effetti che produceva cento anni or sono, perchè si vuole credere che li debba produrre ancora nel soldato italiano? Ecco il nodo della questione.

Ecco caduto il principale argomento che si adduce in Italia per mantenere la ferma di tre anni, sieno pure nominali: quello della necessità di un'educazione militare.

La Germania, che in materia militare va camminare alla testa del progresso senza fare mai un passo troppo avanzato, ha già ridotto la sua ferma a due anni; la Francia sta per seguirne l'esempio; non vi è ragione per cui in Italia ci ostiniamo a mantenere la ferma di tre.

Non si tratta di un salto nel buio, si tratta di un passo su strada piana e ben rischiarata.

In Germania e in Francia la ragione di questo passo è il desiderio di aumentare il numero d'uomini sufficientemente istruiti, mantenendo la stessa spesa; in Italia potrebbe essere la convenienza di ridurre la spesa, mantenendo lo stesso numero d'uomini sufficientemente istruiti.

M.

Il principe Giorgio di Grecia e le aspirazioni dei Candioti.

Una visita del principe a Re Vittorio.

Ci telegrafano da Roma, 9, ore 16,20:

Si conferma che il principe Giorgio di Grecia, governatore di Candia, verrà prossimamente in Italia a visitare re Vittorio. Questa visita avrebbe relazione col disegnato matrimonio del principe colla principessa Xenia del Montenegro. La ragione ufficiale della visita sarebbe però quella di ottenere l'appoggio dell'Italia ai desiderati dei candioti, espressi in un *Memorandum* che fu già da molto tempo inviato alle Potenze, e finora è rimasto senza risposta.

I principali desiderati contenuti nel *Memorandum* sarebbero questi: indipendenza del servizio telegrafico dalla Turchia; percezione diretta delle tasse di ancoraggio; riconoscimento della bandiera candiota; riconoscimento dei passaporti rilasciati dal Governo di Creta; rispetto ai cittadini candioti in Turchia; sbarco dei prigionieri candiotti ancora trattenuti in Turchia.

Si assicura che il principe Giorgio, durante la sua permanenza a Londra, avrebbe conchiuso a buon punto, presso quel Governo, il parecchio dei suddetti desiderati.

La riscossione delle imposte dirette al Consiglio di Stato.

Ci telegrafano da Roma, 9, ore 21,35:

Il Consiglio di Stato oggi ha approvato anche il regolamento per l'esecuzione della legge sulla riscossione delle imposte dirette, che andrà in vigore domani, ed ha iniziata la discussione sul regolamento per l'esecuzione della legge del 12 giugno 1902, che istituisce il Consolidato del 3 50. Il Consiglio si riunirà domani per terminare la discussione ed esaurire anche quello sul regolamento per il riordinamento degli Archivi di Stato e pel personale dei laboratori chimici.

Con decreti d'oggi vennero promulgate le leggi pel nuovo organico dei ferrovieri e per le indennità di residenza agli impiegati a Roma, e la cedibilità del quinto. Sono stati anche firmati i decreti che promulgano le leggi a favore di Napoli.

Esercitazioni di torpediniere.

Ci telegrafano da Roma, 9, ore 10,20:

Stamane l'*Etna*, con a bordo l'ammiraglio Grassi, è partita da Civitavecchia per Gaeta, ove si riuniranno le squadriglie delle torpediniere per le esercitazioni in alto mare. Dopo questa, l'ammiraglio Grassi visiterà Napoli, inviando un'ispezione alle stazioni delle torpediniere.

Le condizioni sanitarie di Taku.

Gli accordi pei servizi militari in Cina.

Ci telegrafano da Roma, 9, ore 21,15:

Telegrafano da Taku che per ragioni sanitarie furono sospesi i cambi dei distaccamenti della regia marina. L'epidemia colerica però è in decrescenza.

Per la fine di luglio si riuniranno a Pechino i comandanti delle forze internazionali di terra e di mare per gli accordi da prendersi relativamente al disimpegno dei varii servizi militari.

Il ministro Zanardelli a Maderno.

Ci telegrafano da Roma, 9, ore 21,40:

Stasera, col direttissimo Roma-Milano, il ministro Zanardelli è partito per Maderno.

L'interregno dei sindaci.

Ci telegrafano da Roma, 9, ore 20,50:

Intorno alla questione dell'interregno dei sindaci, oggi il Consiglio di Stato ha deliberato, a sezioni riunite, che il sindaco e il presidente della Deputazione provinciale debbano rimanere in carica fino alla convocazione dei Consigli comunali e provinciali, che provvederanno allora alla nomina dei capi delle rispettive amministrazioni.

Perciò il sindaco di Roma, principe Colonna, rimarrà in ufficio fino alla sessione autunnale del Consiglio.

Il programma del soggiorno del Re d'Italia IN RUSSIA.

Le disposizioni e l'itinerario del viaggio.

Il saluto della stampa russa.

La *Stefani* ci comunica da **Pietroburgo**, 9:

Si è pubblicato oggi il programma del soggiorno del Re d'Italia in Russia. Il Re arriverà direttamente a Peterhof alle ore 13 di domenica.

Al suo ingresso nel territorio russo, dalla frontiera tedesca a Wirballen, il Re sarà ricevuto dal tenente-generale Morra, dal colonnello Ruggiero, dall'aiutante di campo generale dello tsar principe Dolgorucki, dal gran ciambellano di Corte imperiale Narischkine e dagli ufficiali delegati dello tsar presso la persona del Re.

La sera dell'arrivo a Peterhof avrà luogo a Corte un gran pranzo di gala.

Lunedì mattina, all'ora 10.30, il Re, in battello, andrà a Pietroburgo e deporrà una corona sulla tomba di Alessandro III. A mezzogiorno il Re assisterà alla colazione, data in suo onore all'Ambasciata d'Italia, a cui interverranno tutti i ministri russi e gli alti funzionari dello Stato. Il Re ricevera quindi la colonia italiana, che gli presenterà un indirizzo d'omaggio. Poscia il Re si recherà al Palazzo d'Inverno, dove ricevera il Corpo diplomatico.

Nella sera di lunedì lo tsar ed il Re si recheranno al campo di Krasnoie-Selo, dove si farà una grande ritirata militare colle fiaccole in onore del Re d'Italia. Quindi vi sarà pranzo intimo di famiglia, mentre in un altro padiglione sarà offerto un pranzo agli alti funzionari ed ai ministri.

Il Re d'Italia occuperà a Krasnoie-Selo il piccolo palazzo dell'imperatore Nicola I, e durante il suo soggiorno a Peterhof gli appartamenti del gran palazzo che abitò recentemente il presidente Loubet.

Lo tsar ed il Re passeranno la notte a Krasnoie-Selo, onde assistere martedì mattina alla grande rivista militare di quarantamila uomini. Nel pomeriggio di martedì lo tsar ed il Re ritorneranno a Peterhof.

Probabilmente il Re, accompagnato dallo tsar, si recherà mercoledì a Kronstadt a visitare l'incrociatore italiano *Carlo Alberto*, che arriverà colà sabato.

Giovedì, alle 14.30, il Re ripartirà per l'Italia, seguendo lo stesso itinerario dell'andata.

Tutta la stampa russa unanime seguita a commentare benevolmente il viaggio di Vittorio Emanuele III.

Il *Rousi* pone in rilievo come la visita del Re d'Italia alla Corte di Russia abbia incontrato il plauso dell'opinione pubblica italiana, e fa voti di un lungo regno al Sovrano di un paese nel quale si afferma ogni dì più il sentimento nazionale, insieme al rispetto della giustizia, dell'equità e dei diritti acquisiti.

La *Gazzetta della Borsa* saluta il prossimo arrivo del Re d'Italia in Russia. Rileva i rapporti cordiali esistenti tra l'Italia e la Francia, e l'azione benefica dell'alleanza franco-russa, come un nuovo pegno della pace europea.

***

Pietroburgo, 9 *(Stefani)*. — Lo tsar ha delegato al seguito del Re d'Italia, durante il suo soggiorno in Russia, l'aiutante di campo generale principe Dolgorucki e l'aiutante di campo Narischkine, ed assegnato come ufficiali di ordinanza del Re il luogotenente del reggimento cavalieri della guardia principe Castumanoff, il conte Sporanski ed il sottotenente del reggimento delle guardie a cavallo conte Nirod.

***

Ci telegrafano da Roma, 9, ore 21,5:

L'ingegnere Zacchi, ispettore capo dell'Ufficio degli orari al Ministero dei lavori pubblici, parte stasera per Racconigi, donde scorterà fino a Pietroburgo il treno reale.

Le trattative per combinare l'itinerario ed i relativi particolari, anche minimi, furono laboriosissimi, trattandosi di provvedere perchè il treno sia provvisto di tutte le comodità, e di stabilire i luoghi di approvvigionamento, anche dei cibi, poichè si tratta da trenta a quaranta persone che restano in treno tre giorni e tre notti.

Le trattative colle Direzioni delle ferrovie estere furono condotte dal comm. Nicolini.

La spesa del viaggio è tutta a carico della cassetta particolare del Re.

Il *Giornale d'Italia*, a proposito di questo viaggio, riceve da Pietroburgo:

« Al campo militare di Krasnoie-Selo fervono i preparativi per la festa notturna che si terrà la sera del 14 in onore del Re d'Italia e per la grande rivista di 45,000 uomini che sarà passata dallo tsar e dal re Vittorio la mattina del 15.

« Le Bande militari fanno prova quotidiana di un programma di musica di autori italiani e russi. In complesso, gli esecutori superano il migliaio.

« La mattina del 14, alle ore 9, lo tsar e l'Augusto ospite, con i loro seguiti, saliranno a bordo del *yacht* imperiale *Alexandra*, nel porto imperiale di Peterhof. La nave si dirigerà immediatamente su Pietroburgo, attraversando la baia di Kronstadt per un percorso di 28 chilometri circa.

« L'Accademia imperiale scientifica di Pietroburgo, di cui Vittorio Emanuele è socio onorario, terrà una solenne tornata durante il soggiorno del Re a Pietroburgo. Vi parteciperà pure la famiglia imperiale.

« Lo tsar ha visitato nel castello di Peterhof gli appartamenti destinati al suo reale ospite, affinchè essi siano in perfetto ordine.

« Una speciale compagnia di guardie del Corpo farà il servizio d'onore dinanzi al quartiere destinato al Re d'Italia.

« Al colonnello ricevimento alla stazione di Pietroburgo interverranno anche le Direzioni di Pietroburgo e di Mosca delle Società slavofile, come affermazione dell'amicizia di tutti i popoli slavi per l'Italia.

« Non si è ancora deciso se al teatro dell'Opera si darà un'opera di un autore italiano o russo nella serata di gala in onore del Re. Probabilmente si rappresenterà: *La vita per lo tsar*, la nota opera del maestro Glinka. Il caldo però, abbastanza sensibile, non sembra consigliare una serata al teatro. »

I lavori della Commissione per i provvedimenti a favore di Napoli.

Ci telegrafano da Napoli, 9, ore 15,55:

Si è riunita oggi novamente la Commissione che studia i provvedimenti industriali di Napoli. La discussione continuò sui criteri generali che debbono informare il lavoro della Commissione. L'ultima riunione sarà tenuta domani, e continuerà quindi l'opera delle Sotto-commissioni, le quali sono state così composte: per il trasporto della forza idroelettrica: Lombardi, Solinas, Cosmi, Beneduce e Morone; per l'industria, credito industriale ed istruzione tecnica: Nicola Miraglia, Pirelli, Salmoiraghi, Lombardi e De Luca; per il completamento e l'industria del porto e pei trasporti di terra e di mare: capitano Witting, Ciampi, Miraglia e Locatelli; per il regime doganale e daziario: Solinas, Locatelli, Pirelli, Salmoiraghi e Witting.

L'arrivo del "Montenegro" a Napoli.

Precauzioni sanitarie.

Disposizioni ai rimpatrianti.

Ci telegrafano da Napoli, 9, ore 18,40:

Il piroscafo *Montenegro*, proveniente dalla Cina, arrivò stamane, alle ore 12. Erano ad attendere l'arrivo all'Arsenale il ministro Ottolenghi, venuto appositamente a Napoli, i generali Tarditi, Cocito e Mattioli, il vice-ammiraglio Quigini-Puliga ed altre Autorità militari.

Il piroscafo, entrando colla bandiera contumaciale, fu sottoposto a rigorosa visita ed alle necessarie disinfezioni. I marinai ed i soldati rimpatrianti sono 282, oltre a 18 ammalati. Costoro furono tosto inviati all'Ospedale militare.

Mentre il *Montenegro* si ormeggiava al molo di Beverello, tra le navi *Vicksburg* e *Herne*, gli operai lavoranti all'allestimento della Mostra salutarono con evviva calorosi i soldati rimpatrianti. Questi risposero con un triplice grido di « Viva il Re! ».

Appena finite le disinfezioni, che durarono circa due ore, gli ufficiali ed i soldati sbarcarono all'imboccatura del ponte Carolli.

Il ministro Ottolenghi chiamò a rapporto gli ufficiali, coi quali si congratulò della condotta serbata nella campagna in Cina, e passò quindi in rivista le truppe, che sfilarono in parata.

L'alleanza dei partiti popolari milanesi sfumata.

Ci telefonano da Milano, 10, ore 1,5:

Alla Federazione socialista terminò in questo momento un'adunanza, avente per scopo la scelta dei candidati socialisti per la prossima lotta elettorale amministrativa.

Quattro consiglieri proposti per la rielezione avendo rassegnato le loro dimissioni, la Commissione esecutiva del partito si dimette a sua volta.

Di qui nacque una serie di incidenti, di diverbi, lotte e soprattutto di discussioni, a cui presero parte vivissima anche l'on. Turati.

Le proposte definitive a cui in ultimo si venne sono due: quella di portare una lista di intransigenti e quella di nominare una Commissione perchè studi un nuovo programma ed una nuova tattica da seguirsi, mettendosi così in contrasto coi deliberamenti presi precedentemente dalla Federazione stessa.

Alle due viene unito un ordine del giorno Nofri, nel quale, dopo molti considerandi, vengono proposti nove nomi nuovi, appartenenti al gruppo prettamente intransigente, i quali, naturalmente, non potranno stringere alleanza coi partiti popolari, come era stato stabilito nello precedenti assemblee.

Le prove del nuovo sottomarino inglese.

Le manovre della squadra della Manica.

Ci telegrafano da Londra, 9, ore 21,15:

Si annunzia che Vickerson e Maxim lanceranno stamane a Barrow il nuovo sottomarino, destinato all'Ammiragliato. Il nuovo sottomarino ha 100 piedi di lunghezza, mentre gli altri non ne avevano che 63. E' più rapido, avendo perfettato di diverse migliorie suggerite dagli autocelesti esperimenti.

Secondo la *Westminster Gazette*, il battello differisce considerevolmente dagli altri cinque. Detto giornale dice che è un'arma offensiva, mentre gli altri non si possono impiegare che a difesa delle coste. Può scomparire sott'acqua in qualche secondo. Il suo apparecchio di visione sarebbe superiore al periscopio dei sottomarini francesi.

La squadra della Manica, la squadra costiera, una squadra di incrociatori e tre flottiglie di contro-torpediniere cominciano oggi le manovre, che dureranno una settimana.

La *Pall Mall Gazette* richiama l'attenzione sul carattere confidenziale di queste operazioni e sul segreto assoluto comandato a quelli che vi parteciperanno, onde non se ne tragga profitto all'estero.

Il bollettino della salute di re Eduardo.

Ci telegrafano da Londra, 9, ore 15:

Il bollettino del re delle ore 11 reca: « La convalescenza del re progredisce senza interruzione. Il re dorme bene. Le forze aumentano. La ferita si cicatrizza gradatamente. »

Chamberlain in riposo — Lord Methuen.

Ci telegrafano da Londra, 9, ore 15,5:

Chamberlain ha lasciato oggi l'Ospedale di Charing-Cross.

Egli sta un po' meglio. Naturalmente la sua testa è sempre fasciata.

La moglie ed il figlio accompagnavano il ministro delle colonie dall'Ospedale a casa.

***

Ci telegrafano da Londra, 9, ore 21,50:

Chamberlain dovrà rimanere in assoluto riposo per tutta questa settimana, e probabilmente nella settimana prossima non potrà ancora occuparsi degli affari.

Lord Methuen è arrivato stamane a Southampton.

La conversione del 3,50 approvata al Senato francese.

Parigi, 9 *(Stefani)*. — *Senato*. — Fu approvato il progetto per la conversione del 3 50 in 3 0/0.

La neutralità dell'Argentina verso il Cile.

Buenos Aires, 8 *(Stefani)*. — I Governi dell'Argentina e del Cile hanno firmato una convenzione che spiega lo scopo dei trattati relativi all'arbitrato e alla limitazione degli armamenti, onde evitare la probabilità di complicazioni future. La nuova convenzione soddisfa la pubblica opinione.

***

Ci telegrafano da Londra, 9, ore 21,15:

Il *Times* pubblica un dispaccio da Buenos Aires, in cui è detto che in Nota dell'Argentina dichiara nettamente la neutralità di questa nelle questioni interessanti il Cile sulla costa del Pacifico.

Aggiungo che non è il caso per l'Argentina e pel Cile di ridurre la marina attuale.

Il trattato colombiano pel canale di Panama.

Washington, 9 *(Stefani)*. — Il dipartimento della Stato ha deliberato di affrettare la conclusione del trattato colombiano relativo all'acquisto dei diritti di passaggio nel canale di Panama, affinchè il trattato possa essere sottoposto al Senato in dicembre. Si attendono grandi difficoltà circa l'abrogazione della clausola esigente l'impiego esclusivo di materiale francese.

Il sultano contento della rinnovazione della Triplice.

Ci telegrafano da Berlino, 9, ore 22,5:

Secondo il *Berliner Tageblatt*, il sultano si è mostrato lietissimo della rinnovazione della Triplice ed esprime questa sua soddisfazione agli ambasciatori delle tre Potenze.

Il *Berliner Tageblatt* ricorda che nel primo decennio si era trattato d'introdurre nella Triplice anche la Turchia.

La gravità della malattia della regina del Belgio.

Spa, 9 *(Stefani)*. — La regina del Belgio, in seguito a freddo preso ieri, ispirava viva inquietudine. Oggi però si è verificato un sensibile miglioramento. Ogni pericolo non è ancora scomparso. La regina potrà lavarsi nel pomeriggio.

CHIACCHIERE PARIGINE

Un avvocato alle prese con una vedovella — Waldeck-Rousseau al fresco — Il giornale di bordo di un ministro.

(Per telefono alla Stampa)

Parigi, 9, ore 22,50

Lo scandalo del giorno è quello relativo alla signora Du Gast, giovane vedovella, una fra le dame più brillanti della società parigina, *sportswoman* ardente, che pesse parte ad una fra le ultime grandi corse automobilistiche. Ella ha una lite con un suo fratello a proposito dell'eredità materna, da lui sperperata.

Avvocato del fratello è Barboux, già presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati, il che è quanto dire uno dei luminari del Foro francese. Ora cerco che costui, nel corso della sua arringa, tirò di tasca e fa circolare fra i presenti una fotografia rappresentante una donna vestita soltanto d'una maschera, dicendo che quello è il ritratto della signora Du Gast.

La signora è presente, e voi potete immaginarvi lo protesto, la crisi di nervi di lei.

Uscendo dall'udienza, la signora chiede di vedere la fotografia che i giudici avevano fatto circolare fra loro, e si riscontra essere una riproduzione della *Danza della maschera* di Gervin, e volle quindi che l'avv. Barboux si scusasse di avere agito in quel modo, la modella del quadro essendo invece stata certa Maria Rénard, la quale è ancora vivente, oppose non mancherà di attestare la cosa.

D'altra parte il quadro di cui si tratta data da quindici anni or sono, quando la signora Du Gast era tuttavia una giovinetta di quindici anni appena.

Ma tutto è inutile, perchè Barboux rifiutò di ritirarsi, ed allora la Du Gast sporse querela contro l'avvocato, chiedendo un franco di danni, interessi e l'inserzione della sentenza in dieci giornali a sua scelta.

Se non che al palazzo di giustizia si fanno difficoltà per procedere contro un pezzo grosso quale è Barboux, e non è impossibile che la signora non possa ottenere giustizia. Ella poi ha dichiarato che, in tal caso, saprà farsi giustizia da sè.

Frattanto Barboux, interrogato, fa le voci grosse, minacciando di sollevare uno scandalo, citando dalla collera della signora e invitando Parigi tutta a ridere con lui; ma sembra che, una volta tanto, Parigi non abbia voglia di ridere.

Più del Barboux è ammirabile il suo cliente, che permette e fa-e lo mette alla disposizione della scelta.

***

Mentre i deputati francesi a Palazzo Borbone continuano a distrarsi fra il calore delle discussioni a quello delle temperature, Waldeck-Rousseau, allo scopo di ristabilire la propria salute, compromessa dalla troppa applicazione agli affari dello Stato, continua a vagare nelle sue crociera fra le dirupate coste svedesi ed i fiordi norvegesi.

Finora poco si sa di questo viaggio; ma non dobbiamo, per altro, disperare di apprendere un giorno alcuni interessanti episodi.

Ecco, infatti, che una indiscrezione ha permesso a qualche giornalista di lanciare un furtivo sguardo ad un volumetto tirato in poche copie per i soli amici e che narra l'ultimo consimile viaggio fatto dall'ex-presidente.

Questo libro ha un titolo modesto: *Alcuni giorni di crociera nell'Adriatico*. E' ricco di molte incisioni, è stampato su carta di lusso. Esso è una specie di libro di bordo, su cui ogni giorno notato le peripezie del viaggio, insieme alla descrizione dei paesi veduti.

Manca a dirlo, che le incisioni a colore sono la ripetizione, per la maggior parte, di acquarelli eseguiti dallo stesso Waldeck-Rousseau.

Dunque, sullo scorcio della passata primavera, il *Grace Starling*, col capitano James, lasciava Venezia. Ogni cosa era stata preparata a dovere, con tutto il *confortable* moderno; tanto, dico che il capo della cucina era stato al servizio dell'ambasciatore barone di Mohrenheim e del generale Saussier.

C'erano anche a bordo cinque persone e la cagnetta *Bobine*, inseparabile del ministro, il quale aveva anche provveduto a che la dieta, festiva non mancasse di una svariata guardaroba.

Si lasciò la spiaggia con un tempo incerto; il mare era agitato..... La cameriera di bordo però si inchina dinanzi a Nettuno, e questi, soddisfatto del delicato omaggio, calma le sue ire.

E la crociera continua.

Ed ecco una stupenda Abbazia, dalla quale i viaggiatori rifecero la somiglianza con Trouville, salvo che a Trouville non si parla croato; ecco Zara, dove si vede Waldeck-Rousseau dilettarsi fra due giornalisti, uno dei quali diffonde l'influenza italiana, l'altro quella slava.

Una sorpresa attende i viaggiatori a Sebenico. L'*yacht* si ormeggia al lato di un piroscafo bianco, che porta un nome singolare: Kalu. Che diamine significa quel nome? Invano i nostri viaggiatori tentano di scoprirne l'etimologia.

Fra gli acquarelli dipinti da Waldeck-Rousseau, il più autentico è quello rappresentante l'arena di Pola, in cui sono resi con molta abilità le luci bionde e le tinte rosee che prendono quelle rovine nel paese del sole.

E poi, infine, ecco il ritorno a Venezia, dove Waldeck-Rousseau serve alla sua compagnia di guida e di cicerone.

LA PAGINA UMORISTICA

UN « BO » DI PETTO.

Sin dalle prime ore del pomeriggio la cosa, come volgarmente si dice, è in aria: il che, più volgarmente ancora, vuol dire che i piatti vanno per terra, e lo strapazzate si levano al cielo. E la ragione di tante lacrime e di tanti piatti rotti sta nell'annunzio che quella sera, per far buona accoglienza ad uno zio della campagna, si va tutti al *Trovatore*.

La faccenda del *Trovatore* disturba un po' le idee del papà, il quale ha i ricordi confusi e sostiene che il protagonista muore avvelenato, cantando: « Infelice, il veleno bevesti..... » Il figlio, che fa già il secondo anno di liceo, ha un bel ripetergli che i trovatori, maestri nel *gay saber*, di veleni non si occupavano e si occupavano invece assai volentieri del vino. Ma il papà, cocciuto come un vecchio capo d'ufficio, strapita che la cosa è come la dice lui, che il Trovatore beve il veleno e, per spiegare la seconda persona del « bevesti », si mette a muggire come un animale ferito, finchè un vicino di casa corre alla finestra.

— Si sente male, cavaliere?

— Male, io? Ma non capisce che canto? E non riconosce l'aria?

— Sì..... ora che mi ricordo, mi par quella del *Boccaccio*.....

Il figlio ride: ma il papà che di Boccaccio non vuol sentire a parlare, se la prende col l'ignoranza del vicino. E tutti, e ribotti, la cosa andrebbe a finir male, se una scampanellata non annunziasse il ritorno dello zio campagnuolo; onde il papà succolerito lascia la finestra, ed il vicino continua a rufolare per conto suo la serenata del *Boccaccio*.

Il buon zio campagnuolo entra sbuffando, si lascia cadere sopra una sedia, racconta le sue impressioni all'Esposizione. Niente di bello, a parer suo: tutta roba che, su per giù, si vede in ogni camera del solito mondo. E intanto ch'egli parla, il vecchio capo d'ufficio pensa al veleno, e la moglie attende col risolino alle labbra, sperando di essere la prima a dare la notizia del divertimento serale.

Soltanto — che volete — la mamma propone e quel birichino dell'ultimo nato dispone: perchè il nostro papà capo d'ufficio ha ancora un birichino d'un figlio che è la disperazione di tutti i gatti del cortile. Questi dunque capita come una bomba, con un gatto stragolante sotto il braccio: e per primo saluto, tirando la coda alla povera bestia, grida al campagnuolo festeggiato:

— Zio, zio, eccoti il preludio del *Trovatore* di questa sera!

Come poteto capire, la frase di colore oscuro diviene tosto chiarissima per una nuova strappata alla coda e per la spiegazione che succede. E' vero che il papà allunga al figlio monello una pedata, da cui Dio scampi e liberi i lettori passati, presenti e futuri: ma è anche vero ch'egli si vendica sul gatto, ed un miagolio spaventoso placa le anime dei topi defunti.

Intanto, il discorso continua, e stavolta intorno alla tavola da pranzo, poichè l'ora psicologica è venuta. Lo zio campagnuolo ha inteso una ventina d'anni fa il *Trovatore*, ed è felicissimo di mettirlo ancora una volta, per meglio penetrarne l'intreccio: perchè quel signor Trovatore che gira per i giardini in manto di lanetta, gli è sempre parso un poco di buono: e se alla fine crepa, egli crede che sia una giusta vendetta del Cielo.

Il papà, tuttavia, non è di questo avviso. Per lui le cose vanno assai diversamente, e il Trovatore è una gran brava persona: tanto è vero che ama la mamma sua: e quando un figlio ama sua madre, non può essere che un bravo ragazzo.

Fra un cucchiaio e l'altro di minestra, l'ospite risponde che, con buon rispetto, egli non capisce come mai il Trovatore possa amare sua madre, dal momento che non la conosce. O non è forse noto che i trovatori sono quei poveri ragazzi che sono trovati.....?

Il figlio, allievo del liceo, vorrebbe fiatare il suo: ma il papà, che la sa lunga, spiega egli la cosa. — Il Trovatore — egli dice — l'han chiamato così perchè, povero diavolo, è ben morto.....

— Come il gatto del terzo piano — s'affretta a strillare il birichino minuscolo: e gli viene giù una di quelle carezze paterne che, se non correggono altro, correggono per lo meno i connotati.....

Poi la conversazione prosegue. Il Trovatore è innamorato e cerca la sua donna un po' dappertutto, per le piazze, le case, i giardini, finchè sia fatta la luce sulla sua scomparsa improvvisa.

La parola « luce » rassorena il convitato. Infatti, gli ricorda benissimo un canto di questo Trovatore, che parla di luce e di fuoco. Anzi, vorrebbe ripetorlo e smette di mangiare: e il papà ha un bel grattarsi il naso e lanciare occhiate minacciose al tiranno dei gatti, pisquecolante in un angolo: nulla, tolto « il veleno bevesti », non si ricorda di altro.

Ad un tratto, per risvegliare la conversazione, il bravo allievo di liceo entra a parlare dei successi ottenuti da Tamagno nel *Re* « di quella pira », e lo zio si lascia scappare una interiezione che fa fare il segno della croce alla mamma tacente e fa ritirare il monello nell'angolo lacrimoso.

Ci siamo, per...., dinci! Ve l'ho ben detto che si parlava dell'orrendo fuoco! Ora, se hanno acceso il fuoco, visto che portano solo un mantello di lanetta, non è certo per riscaldarsi perchè potrebbero benissimo mettersi il *paletot*, oppoi, non occorrerebbe mica andare a strillare per lo vie

La cosa è semplicissima: è roba antica. Anche i romani avevano il *do ut des*: il *do* è quella voce che hanno i tenori, e quanta più ne hanno, tanto più son tenori.

Lo zio si gratta il capo. Quando era giovane, ha sonato la chitarra: gli sembra che il *do* sia un'altra cosa....

Il figlio dice che di *do* ce ne sono pochi, tanto è vero che nel « di quella pira » si parla di un *do* solo. Ma il padrone di casa, assoluto come un vecchio capo d'ufficio, questa volta uris che ne ha abbastanza di essere contraddetto, che la cosa è come la dice lui; e ai suoi tempi, quando un tenore cantava « il veleno bevesti » o magari « la pira » o « il miserere », cantava sempre così do.

Capita in buon punto il monello, non più col gatto, ma con un giornale della sera, invita al vicino, e strepita che si annunzia l'intervento delle principesse alla serata di gala col *Trovatore*. La mamma, felice, lo abbraccia; lo zio, il laicista si rubano a vicenda il giornale, entusiasmati; e il papà conclude a sostegno della sua tesi che, data la presenza delle principesse, quella sera il tenore non farà altro che dei *do* mirabolanti.

***

Ora siamo in teatro, con un caldo d'inferno e il *Trovatore* in scena. Il *do di petto* è la preoccupazione della famiglia, che lo sente un po' dappertutto. Siccome però i posti sono in loggione, e lassù si stringe presto amicizia, così, a salvarli dall'abuso di guai in cui stanno per impegolarsi, salta fuori un clarinetto di banda militare, e si offre a guidarli nel labirinto.

L'offerta è accettata; e si muove d'accordo alla ricerca dei *do*. Appena *Manrico* apre la bocca, il papà arride, dicendo: « Ecco il *do*! » Ma il clarinettista, che è un buon napoletano, risponde sorridendo: « Nunsignore: chillo è un *si* centuale.... ! »

Manrico strilla: il papà grida entusiasmato: « Eccoci al *do*! » Ma il clarinettista: « Nunsignore: chillo è un semplice *fa* stonato.... ! »

— O dove diamine sono andati a cacciarsi i *do*, questa sera! — urla il capo d'ufficio indignato; e si vuole tutta la fiamma del bravo musicante per decidersi ad aspettare il « di quella pira », non potrà finalmente appagare il suo desiderio.

E giunge finalmente il punto felice, e *Manrico* urla come un ossesso. Il pubblico batte i piedi peggio d'un bimbo maleducato, il vecchio campagnuolo va in estasi, il papà grida a pieni polmoni, trionfante: « Ecco il *do*....! »

Ma il bravo musicista, con dolcezza: « Nunsignore: il posto è ridotto di un tono intero: chillo è un *si bemolle* calante.... ! »

Nel trambusto dell'entusiasmo, il monello dei gatti ride sul viso al povero papà: questi gli lascia andare un manrovescio, che lo butta sopra una vecchia signora. La signora, spaventata, getta uno strillo da darsi i brividi....

E il bravo musicante, prendendo per il braccio il papà, gli mormora con dolcezza: « Chisto è un *do di petto*.... ! »

Luigi Alberti.

Un traduttore tedesco di Tolstoi sotto processo.

Ci telegrafano da Roma, 9, ore 22,5:

La *Tribuna* riceve da Berlino: « La Procura imperiale di Lipsia aveva sequestrato recentemente un'edizione della difesa di Tolstoi contro la scomunica lanciatagli dal Santo Sinodo, trovandovi delle offese alla religione, e sottoposti anzi a processo il traduttore Diedrich e l'editore Jacenfeld.

« Il fatto suscitò un'enorme impressione. La causa venne chiamata ieri, ed i giornali umoristici ebbero una larga materia alle loro elucubrazioni. Oggi in Tribunale, malgrado che il procuratore avesse mantenuto l'accusa, chiedendo la condanna degli imputati, questi vennero assolti e fu tolto il sequestro all'opera. »

Notizie agrarie.

Ci telegrafano da Roma, 9, ore 20:

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di giugno:

La maturazione del frumento è stata favorita dalle buone condizioni atmosferiche; si attende dappertutto alla mietitura, e le previsioni che si fanno sul raccolto, varie da luogo a luogo, sono in complesso assai buone.

Anche la vite ha ritratto profitto dal miglioramento del tempo ed ha aspetto promettente, per quanto sia in più luoghi, specie in Toscana, fortemente attaccata dalla peronospora, e per questa una parte dell'uva sia andata perduta in causa del mal tempo passato.

Il granoturco è sempre un po' indietro, ma anche per esso si spera molto dal tempo favorevole. L'olivo è ancora in fioritura; in Sicilia esso ha perduto una parte del suo frutto, ma in generale si prevede un allegramento buono e abbondante. L'orzo e l'avena, di cui dora ancora la raccolta, danno un prodotto alquanto scarso. Sempre mediocre lo stato della canapa. Scarse le frutta.

Le comunicazioni di Oneglia col Piemonte.

Ci telegrafano da Oneglia, 9, ore 18,55:

Si dice che una notizia pervenuta ora da Roma da un alto personaggio, assicuri che la Commissione governativa giudica parere favorevole in massima alla costruzione della linea fra Oneglia ed il Piemonte.

La consegna delle medaglie commemorative ai reduci dal « Vesuvio ».

Ci telegrafano da Venezia, 9, ore 22,30:

A bordo del *Vesuvio*, l'ammiraglio Gonzaler, accompagnato dall'ammiraglio Ferina, da tutti i capi di Corpo, dai capi servizio e da diportamento, fece stamane la solenne consegna agli ufficiali ed all'equipaggio reduci dalla Cina delle medaglia commemorativa della campagna d'Oriente.

Gonzalez pronunciò poi un breve discorso, concludendo con un evviva al Re, che fu ripetuto dai presenti.

La principessa Letizia a Racconigi.

Ci telegrafano da Racconigi, 9, ore 22,30:

La principessa Letizia, accompagnata dal conte Foresti, giunse in automobile alle 19,45.

Dopo aver pranzato coi Sovrani, la Principessa è ripartita per Torino alle 22,15.

La fine dello sciopero all'Elba.

Ci telegrafano da Livorno, 9, ore 22,45:

Merlè l'opera del prefetto e del deputato Catalanotto fu risolto lo sciopero alle miniere dell'Elba. Millecinquecento operai ripresero oggi i lavori, gli altri le riprenderanno domani. Le condizioni degli operai risultano migliorate.

DALLA FRANCIA.

Una circolare sugli oggetti sequestrati — L'assassino Vidal — Attentato anarchico contro un bosco-mastro — I fatti di Romans Dauriguac — Espressioni di telegrafia senza fili.

Ci telefonano da Parigi, 9, ore 22:

Il ministro di giustizia ha inviato ai procuratori generali una circolare, invitandoli a ricordare agli ufficiali pubblici e ministeriali, incaricati di fare inventari, ovvero di procedere alla vendita degli oggetti sequestrati alle persone processate, che non devono distraggere nemmeno di questi oggetti senza averne preventivamente avvisato il magistrato incaricato del processo.

— Si ha da Lione che stamane Vidal, uccisore delle donne, è stato condotto a Nozza senza incidenti.

— Scrivono da Manage che durante la notte da martedì a mercoledì vi fu un attentato, alla dinamite contro la casa del borgomastro Bourlier. L'esplosione ha cagionato gravi danni, senza ferire persone. Si attribuisce l'attentato a vendetta politica.

— Il perito calligrafico incaricato di esaminare le lettere indirizzate a diversi clienti da Roberto Crawford, dice che queste lettere sono di pugno di Romano Dauriguac.

— Telegrafano da Cherbourg che, alla presenza del vice-ammiraglio Fournier, ispettore generale della difesa mobile, si sono fatti degli esperimenti di telegrafia senza fili applicata ai sottomarini ed ai sommergibili. L'invenzione è dovuta al comandante Tadier. L'apparecchio posto a bordo del sottomarino *Triton* ha dato eccellenti risultati.

Le "Ottomane„ alla borsa di Parigi.

Parigi, 9 *(Stefani)*. — Oggi alla Borsa le « Ottomane » erano ricercate in seguito alla voce che un *irade* autorizzante la conversione del debito fu definitivamente firmato.

Il viaggio dei reali di Serbia in Russia.

Pietroburgo, 9 *(Stefani)*. — Il viaggio in Russia di re Alessandro e della regina Draga di Serbia è stato fissato definitivamente alla fine di settembre od al principio di ottobre. I sovrani di Serbia si recheranno a Livadia.

La convenzione del Governo spagnuolo colla Banca di Spagna.

Ci telegrafano da Madrid, 9, ore 21,3:

Il ministro delle finanze non è ancora venuto d'accordo colla Banca di Spagna sui principali punti della convenzione, che nondimeno sarà firmata in settimana.

La Banca sembra disposta ad ammettere l'aumento del tasso dell'interesse sui prestiti e più tardi l'aumento del tasso di sconto. Il tesoro ritirerà dalla Banca provvisoriamente 100 milioni di spezzati, col prodotto dell'ultima emissione, ciò che costituirà soltanto un compenso di una eguale somma fra il passivo e l'attivo della Banca.

L'esportazione dei carboni inglesi.

Una dichiarazione di Hick Beach al Comuni.

Ci telegrafano da Londra, 9, ore 21,30:

Hick Beach, rispondendo, alla Camera dei comuni, ad una interrogazione circa le esportazioni dei carboni inglesi ad Amburgo, dice che la quantità dei carboni esportati nel 1901 è inferiore a quella del 1900, ma molto superiore a quella degli anni 1897-98-99.

La diminuzione dipende dalle condizioni lavorerali dell'industria germanica, ma l'oratore crede che una diminuzione la quale non riguarda che un solo porto non basta a far risolvere la questione dei dazi sui carboni.

La mala vita sull'Africa australe.

Johannesburg, 9 *(Stefani)*. — I casi di ubriachezza, furti, attacchi notturni si moltiplicano da qualche tempo.

La stampa raccomanda alle Autorità di sorvegliare la vendita delle bevande alcooliche.

Il terremoto di Salonicco.

Salonicco, 9 *(Stefani)*. — Le scosse di terremoto si sono rinnovate ripetutamente ogni giorno dal 3 corrente, ma più leggiere. La popolazione, che era scampata in massa all'aria aperta, è rientrata ieri nelle case, che, eccettuate numerose fessure delle mura, hanno pochi danni.

Un vecchio fabbricato è crollato, seppellendo due bambini.

Il Congresso internazionale della stampa a Berna.

Ci scrivono da Berna, 8:

Con grande soddisfazione si constata che le inscrizioni al Congresso internazionale della stampa, che si terrà a Berna, diventano ognor più numerose. Tutti i paesi vi sono rappresentati. E' poi con vero piacere che si è ricevuta l'inscrizione di quattro Associazioni italiane con 20 delegati. Ciò dimostra che la rottura diplomatica non ha punto intaccato i sentimenti cordiali che sempre sono esistiti tra i due paesi.

La nave *Regina Margherita*.

Ci scrivono da Spezia, 8:

Questa mattina è giunta tra noi l'on. Alfredo Micheli, ispettore generale del genio della regia marina, per ispezionare i lavori della nave *Regina Margherita*, i cui piani sono opera sua. Egli ha visitato minutamente i lavori di allestimento di detta nave, ripetendo al direttore Valsecchi e all'ing. Quarleri il suo vivo compiacimento per il modo pratico e inteligente con cui i lavori sono stati condotti.

L'ispettore Micheli, compiacentissimo di molti amici e colleghi, è poi partito per Roma.

Alla Spezia.

Ci scrivono da Spezia, 9:

Il giorno 14 corrente, e per la durata di giorni sei, verrà eseguito, a cura della 5a brigata d'artiglieria da costa, il tiro ridotto normale dalle batterie di Falconara e Pianellone. Detto periodo del tiro sarà inaugurato da bandiera rossa, che sarà ammainata a tiro ultimato.

Il caldo in Piemonte.

Ci scrivono da Fossano, 9:

Il caldo raggiunge ieri i 36 gradi, temperatura mai registrata in trent'anni di nostra Osservatorio.

Nei campi i mietitori furono costretti a sospendere il loro faticoso lavoro. E due di essi morirono per insolazione: uno a Bagnolo e l'altro a San Lorenzo.

La frana di Corniglio.

Ci scrivono da Parma, 8:

E' l'argomento che di questi giorni più appassiona la nostra città. La frana che si è di questi giorni sviluppata sotto il paese di Corniglio per la lunghezza di quattro chilometri e l'altezza di un chilometro verso il torrente Parma, che va ad estruire alle sue origini, ha ravvivato sentimenti cavallereschi sottopostisi al paese, non iscemato finora tuttavia che il Cimitero.

Due ponti sono crollati, e quello a travata metallica sulla strada provinciale ha ora uno spostamento di dieci metri sulla spalla destra.

Non si possono prevedere i pericoli avvenire.

REATI E PENE

Il processo del rag. Ghignone.

(Tribunale Penale di Torino - 9 luglio).

L'istanza pomeridiana.

La sentenza.

Con ancora parola l'avv. *Fulbertis*, attaccando tratto tratto la convinzione del Pubblico Ministero e discendendo, cercò attenuare tutta la responsabilità del suo difeso, singolarissimo tipo di delinquente, che già l'avv. Basetti Sipio e con forbita parola, leggendo sulla vita sua le pagine migliori. I due valorosi patroni spiegarono arditamente tutte le loro forze d'argomentazione e di discussione giuridica per ridurre la pena chiesta dall'oratore della legge.

Il Tribunale si ritira. Eugenio Ghignone sa, come in questi supremi momenti si dimostra non so se più cinico o più mansueto.

La folla è diventata enorme. Ed è un pubblico nervoso, impaziente. Molte signore hanno prese d'assalto panche, seggiole e si affollano, e si pigiano come ad una festa. Ghignone ha un sorriso di compiacenza per questo omaggio di curiosità femminile. Il pubblico è tutto suo, un pubblico parzialissimo ed irrequieto. E' composto in gran parte di antichi suoi allievi e di sue socie, che hanno conservato per il loro buon maestro un affetto vivissimo ed un ricordo pieno di rimpatacema.

L'imputato, che dovrebbe agonizzare davanti al terrore di 12 anni di galera minacciati tassativamente, approfitta del momento di tregua, perchè il Tribunale si è ritirato, per volgere il migliore dei suoi sorrisi alle vecchie che lo contemplano colla pietà d'un dolcissimo sguardo.

— Si faccia coraggio, professore.....

— Noi pensiamo sempre a lei.....

— Noi le vogliamo sempre bene.....

Ghignone sorride, ringrazia, si profonde in inchini.

Il Tribunale non si ferma molto in camera di deliberazione.

La folla è diventata strabocchevole. Seguono vivacissime discussioni tra i partigiani dell'imputato e quelli che gli gridano il *crucifige*.

Il *presidente* entra; s'accinge a leggere la sentenza. Pallido, il Ghignone si alza in piedi e fissa i giudici coll'occhio vivo e fiammeggiante, ma ride ancora. Il suo riso è amaro però.

Lo condannano a sei anni e quattro mesi di reclusione ed a L. 450 di multa.

Il processo è finito.

Ghignone aveva lo preziosissimo del pubblico: quando sente la condanna mite, riprende fiato e si frega le mani. Ride, saluta e continua a fare riverenza.

La folla anch'essa saluta la sentenza..... come una sua vittoria. Ghignone è condotto fuori dell'aula, ed esce, senza inquietezze, allegrissimo, sorridendo quasi con bestialità. Il pubblico fuori del cortile, dove una vettura attende il prigioniero.

Colgo a volo questa frase tra tutta quella gente:

— Poveretto! Tanto aveva rubati denari ai signori!

Passa una lunga fila di altri detenuti, poveri e miserelli fascicoli e vecchi, che sono trascinati, lentamente, nel carrozzone cellulare.

Questo spettacolo irrita la folla, perchè al Ghignone si sono fatte delle preferenze.

Ma Ghignone scende i gradini automaticamente, il pubblico tutto subito tace. Si fa religiosamente sulla vettura, accompagnato da due carabinieri.

Dal finestrino fascia arrivi e saluti, e battuta qualche parola con alcuni conoscenti. E' sempre rosso e sorridente.

La vettura passa tra due fitte ali di pubblico ed esce rumorosamente dal palazzo di giustizia, accompagnato ancora da un codazzo di monelli.

La madre di Eugenio Ghignone è impazzita, e fu ricoverata a Villa Cristina.

Ed il dramma è finito.

Ciro.

Processo Palizzolo.

La quinta giornata dell'arringa Altobelli.

Ci telegrafano da Bologna, 9, ore 16,50:

L'avv. *Altobelli*, accalorandosi, svolge questa tesi: « Palizzolo aveva una ragione per dare mandato di assassinio? Esaminiamo la posizione dinastica che la casuale è a ricercare negli affari pel Banco di Sicilia.

L'udienza è rinviata a venerdì.

I frati Salesiani assolti a Nizza.

Ci telegrafano da Nizza, 9, ore 14,30:

Il Tribunale Correzionale ha assolto i frati Salesiani del Patronato di San Pietro per infrazione alla legge sulle Associazioni. La sentenza è molto vasta dal fatto che i prevenuti sono tutti francesi, terziarizzati dal Papa, e che l'atto di secolarizzazione ha tutte le apparenze della regolarità.

A proposito della condanna di un tenente.

Uno degli avvocati difensori del tenente Tarsone ci comunica che il suo difeso non fu condannato a due anni, ma a soli due mesi di carcere militare; e che, poichè il tempo della condanna era già scontato, il Tribunale ordinò subito il Tenente alla famiglia ed all'esercito.

Grave incendio a Bologna.

Trentaquattro feriti.

Ci telegrafano da Bologna, 9, ore 16:

In seguito alle scoppio di una botte di spirito, si sviluppò ora un terribile incendio nella drogheria Malmusi, in via Cimarie. Il negozio era pieno di avventori. Il fuoco, straordinariamente violento, si impadronì dell'intero fabbricato, minacciando le case prospicienti e circostanti. Finora si ha notizia certa di quindici feriti; si ignora però se qualcuno sia rimasto entro il negozio.

***

Ci telegrafano da Bologna, 9, ore 23,20:

L'incendio scoppiato alla drogheria Malmusi-Gentili venne domato solo stamane. Il fuoco cominciava a comunicarsi alle case adiacenti, ma queste poterono essere risparmiate.

I feriti sono trentaquattro, fra cui il tenente Ragni ed il pompiere Stagni; questi ultimi abbastanza gravemente.

L'infelice dell'incendio si deve alla grande quantità di materie infiammabili, sfuggite alla denuncia dei mezzi di estinzione, causa l'insufficiente materiale pompieristico. Encomiabile fu l'opera dei pompieri e della truppa.

I danni ascendono a duecento mila lire, contando fra questi la perdita di dodicimila lire in contanti che trovavansi entro la cassaforte, pure distrutta. Nulla si è salvato.

Stamane i feriti ricevono visite di tutto.

Abdul bey Mustafà derubato a Napoli.

Ci telegrafano da Napoli, 9, ore 19:

Giorni or sono sbarcò a Brindisi ed ora è venuto a Napoli, per partire alla volta di Roma, Abdul Rezeu-bey Mustafà, segretario del Kedive di Egitto.

Qui a Napoli fu derubato della borsa contenente 800 lire in oro, dell'orologio e della catena d'oro. — Abdul è quello stesso che si rifugiò, per non essere arrestato, sul piroscafo francese *Oceanien*, dove venne arrestato dalla Polizia turca, che lo rilasciò in seguito alla richiesta dell'ambasciatore Constans.

SPORT

AUTOMOBILISMO.

Una corsa Parigi-Madrid.

Ci telefonano da Parigi, 9, ore 20:

Nel mondo automobilistico si parla già moltissimo di un altra grande avvenimento automobilistico nel 1902. La grande corsa avrebbe effetto sul percorso Parigi-Madrid in settembre. La corsa sarebbe limitata alla frontiera spagnuola. Di là a Madrid passeggiata.

Detta corsa è organizzata dai francesi d'accordo cogli spagnuoli. Villalonga, un grande personaggio di Spagna.

Le regate d'Henley.

Ci telegrafano da Londra, 9, ore 15,40:

Sono ieri incominciate le regate internazionali di Henley.

Sono state disputate le batterie eliminatorie del Diamond Sculls. Il campione francese Frevel, di Nizza, è stato battuto da Edmington Smith.

In seguito Beresford ha battuto Jackson, e Titus ha vinto Schulze.

SCHERMA.

Grande accademia di scherma in Karlsbad.

Ci scrivono da Vienna, 6:

Splendida riuscì l'accademia di scherma datasi il 4 corrente al Teatro Variété di Karlsbad. L'organizzazione era opera del maestro del *Kervan Viehi-Club* di Praga, signor Orazio Santelli, col concorso dei suoi allievi e di un Comitato di Karlsbad.

L'avvenimento era a beneficio della *Croce Bianca*, e vi assistette un pubblico numerosissimo e distintissimo.

Dalla loggia di Corte presenziava S. A. I. l'arciduchessa Isabella d'Austria, ed in altri sette palchi la crème di Persia con i principi ed un seguito di 25 persone.

La parte artistica fu un nuovo trionfo per la scherma italiana, dato il nome ed il valore dei partecipanti, così il cav. Italo Santelli di Budapest, maestro Giovanni Franceschinis di Vienna, maestro Francesco Tagliabò, maestro Orazio Santelli di Praga e dott. Alberto Minas di Trieste.

Presero parte pure parecchi maestri e dilettanti austriaci tedeschi, tra i quali i valenti cap. Tenner, della Scuola di scherma di V. Venezian, il capitano degli usseri Gregorei, il cap. Seiss ed altri.

I maestri italiani trionfarono e furono applauditissimi.

Le sala di Persia era entusiasta e S. A. I. l'arciduchessa ebbe parole di elogio per tutti.

Trotto.

Nel rinomato ippodromo di Baden-Baden sono primati iscritti ben 20 concorrenti, e cioè: *L'entrille, Grenadine, Marine, Favorite, Gaston, Helen II., Derby Lass, Henriette, Cibil, Princesse Nette*. Gli stessi cavalli rimangono iscritti anche nel *Handicap-Mondorf*, ai quali però vanno aggiunti: *Fant M.* e *Lemere*.

Cibil è l'unica fra gli iscritti che abbia già riportato il Campionato, e precisamente nel 1900 in 1'20" 4/5.

— Al premio Regio, che nel 1902 si disputerà a Firenze, sono stati iscritti 44 cavalli.

Nelle scuole normali di Alessandria.

Ci scrivono da Alessandria, 8:

Ecco l'elenco delle alunne promosse nuovo esami:

Prima Complementare: Anni Bice, Bessone Pia, Capitelli Argia, Carioncini Matilde, Chiarvetto Giacinta, Del Bello Amalia, Fascone Eufemia, Ferrari Maria, Pane Maria, Pescialle Ilde, Pistaluga Sofia, Pontano Celestina, Provera Palmira, Salvati Bice, Savoino Annita, Testa Rosina, Verri Emilia.

Seconda Complementare: Bello Annetta, Bersez Amelia, Bianco Giuseppina, Bognetti Assunta, Camilla Teresa, Cavelli Dora, Curzianni Ernestina, Cerra Felicita, De Nat Maria, De Vercelli Sanbina, Ferraris Jolanda, Ferreri Eugenia, Garavelli Rosita, Maggiora Ester, Malvezzia Edvige, Orta Jole, Ottone Celestina, Porro Adelina, Rivabella Maria, Taiposa Antonia, Tartara Teresa, Valmacchino Clorinda, Volanti Marina, Volpi Rosina.

Prima Normale: Aimo Angiolina, Brusa Maria, Casagallo Nandina, Celli Adele, Ezzoiti Cesarina, Falcone Maria, Fava Maria, Ghiamni Angela, Labanco Maria, Lovazzo Isabella, Molla Elsa, Morisi Alice, Novello Virginia, Oneglia Elena, Partenza Camilla, Pizzza Ottavia, Piccone Giuseppina, Pistaluga Giacomina, Robotti Cesarina, Rusconi Albertina.

Seconda Normale: Bottai Mercedes, Calvo Emma, Daneis Maria, Ivaglia Maria, Neale Margherita, Perron-Cabus Maria, Scolaro Luigia.

Esami finali alla Scuola di cavalleria.

Pedro ci scrive da Pinerolo, 8:

Ecco l'elenco dei componenti la Commissione esaminatrice dei signori ufficiali di questa Scuola di cavalleria: *Presidente*, maggior-generale Avogadro di Quinto cav. Felice, ispettore di cavalleria — *Commissari*: colonnello Ponza di San Martino cav. Ottavio, comandante cavalleggeri *Guerra*; colonnello Gioa cavaliere Agostino, comandante *Piemonte Reale* cavalleria; tenente colonnello Dalla Croce cav. Rodolfo, comandante lancieri *Milano*; maggiore Merli Migliozzi cav. Giulio *(Florenz)*; maggiore Litta di Modignani cav. Vittorio *(Guerra)*; maggiore Napoli cav. Rocco *(Milano)*.

Il giorno 13 avrà luogo la presentazione degli ufficiali componenti la Commissione al signor generale ispettore presidente. Gli esami seguiranno dal 14 al 24 corrente. Ai cinque ultimi i sottocenni raggiungeranno le tutte le squadrone della regolarità.

Associazione utenti caldaie a vapore della provincia di Alessandria.

Ci scrivono da Alessandria, 9:

Gli utenti caldaie a vapore iscritti a questa Associazione sono convocati in assemblea generale pel giorno 11 corrente, alle ore 20, in una sala della Camera di commercio, per la discussione del seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Presentazione per l'approvazione del bilancio consuntivo degli esercizi 1900 e 1901, fatta dai revisori dei conti;
3. Nomina di nove consiglieri d'amministrazione;
4. Nomina di tre revisori dei conti per l'esercizio 1902.

Ogni socio può rappresentare all'assemblea altri soci, in numero però non maggiore di tre, purchè sia munito d'una lettera di delegazione.

Una cospicua elargizione ad Alessandria.

Ci scrivono da Alessandria, 8:

Gli eredi Bernalino lasciarono ieri al sindaco Franzini la egregia somma di L. 2000 a scopo di beneficenza.

La Giunta, in sua deliberazione d'oggi, plaudendo alla filantropia dei benemeriti industriali, che ci hanno creati abituati a simili atti di generosità, ordinava l'elargizione agli enti beneficati dalla somma loro assegnata.

Gara musicale a Saluzzo.

Ci scrivono da Saluzzo, 7:

Nei giorni 7, 8 e 9 del prossimo settembre, in occasione delle feste patronali, avrà luogo in Saluzzo una Gara di esecuzione musicale fra le Bande municipali, operaie e private delle provincie di Torino, Cuneo, Alessandria, Novara, Genova e Porto Maurizio. La Gara è indetta dall'Associazione esercenti, commercianti e professionisti.

I lavori del Sempione.

Ci scrivono da Domodossola, 7:

Ecco i dati della perforazione della galleria del Sempione, lato Sud: giugno 29, m. 9,30; giugno 30, m. 9; luglio 1.o, m. 8,50; luglio 2, m. 7,40; luglio 3, m. 8,20; luglio 4, m. 7,80. Media giornaliera 8,27.

L'acqua è aumentata alquanto e misura circa 1000 litri al minuto secondo, ed appunto a questa sorgiva interna devesi se la temperatura nel fronte si mantiene fra i 25 ed i 26 gradi.

Consiglio Comunale di Torino

Seduta del 9 luglio.

Il SINDACO, che presiede, apre la seduta alle 16,15.

Comunicazioni del sindaco.

Il SINDACO dice: « Il congedo, che mi era necessario per bisogno di riposo e che io avevo anticipato al fine di lasciare arrivare in tempo utile insieme al Parlamento il voto del Consiglio comunale, ho interrotto per soccorrere con tutta l'autorità di sindaco a sostenere in Roma qualche aspirazioni di Torino, per l'attuazione delle quali, qualunque persona essere le diversità di vedute intorno al miglior modo ed alla maggiore estensione nel conseguimento dello scopo, si è tutti d'accordo. Posso accertare che le assicurazioni avute dal Governo in apposite conferenze col presidente del Consiglio, assistito dai ministri dei lavori pubblici e dell'interno, furono in quel senso confortanti.

« Prima di riprendere le vacanze, che verranno mi occorrono, oggi in cui risulti necessario di convocare il Consiglio comunale, vuoli adempiere al mio dovere ed avere l'onore di presiederlo. »

MATTIROLO crede di rendersi interprete dei sentimenti del Consiglio tutto, tributando un elogio e un ringraziamento al sindaco, che quando ne occorre la necessità non esita a lasciare il meritato riposo per accorrere a difendere gli interessi della città. Assicura che in qualsiasi circostanza in cui si tratti degli interessi di Torino, il Consiglio si troverà sempre d'accordo col sindaco.

L'istituto pei figli dei militari.

Il SINDACO annuncia che il Governo ha assegnato sul fondo per la beneficenza lire 5000 per l'Istituto dei figli dei militari, che dovrà sorgere in Torino.

Il monumento a Galileo Ferraris.

DANEO dice che è sorta nella cittadinanza una corrente favorisima, secondo la quale il monumento a Galileo Ferraris dovrebbe sorgere all'aperto, anzichè nel cortile del Museo Industriale. Raccomanda alla Giunta di riprendere in esame il problema.

Il SINDACO dubita che il monumento, per il suo disegno e le sue proporzioni, possa adattarsi a essere collocato in luogo pubblico. Di questo parere è pure l'autore del monumento. Ora si aspetta il responso della Commissione generale del monumento.

La questione dell'acqua potabile.

CAGNO domanda che intenda fare il Municipio di fronte al servizio che fa la Società dell'acqua potabile.

Il SINDACO spiega che le relazioni esistenti fra il Municipio di Torino e la Società gli impongano un certo riserbo.

Dà ragione di tutti gli inconvenienti che oggi si lamentano. Conferma che l'Amministrazione ha in pronto un progetto completo di conduttura municipale che, è certo, eliminerà per sempre la annosa troppo lunga questione dell'acqua potabile.

NOFRI, riferendosi alle ragioni date dalla Società dell'acqua potabile, vorrebbe che la Giunta determinasse essa la responsabilità della mancanza d'acqua negli alloggi. Crede che in molte case la dotazione d'acqua fissata dai padroni sia insufficiente.

VIGNOLO, associandosi a Nofri, invita la Giunta a intervenire, tanto più che è stata invitata dalla Società stessa.

Il SINDACO ripete che, trovandosi il Municipio in lite colla Società, il suo intervento deve essere vincolato da riguardi speciali; che, del resto, gli inconvenienti derivano in gran parte dal sistema antiquato di conduttura, alle vasche-serbatoi, alla insufficienza di tutto il sistema di distribuzione.

***

Il Consiglio passa quindi all'ordine del giorno, approvando senza discussione tutte le proposte della Giunta, riguardanti affari d'ordinaria amministrazione.

L'ultima ora del Concorso musicale.

Il SINDACO, prima di sciogliere la seduta, crede doverroso mandare un plauso, a cui certo si associa tutta la cittadinanza, alla Commissione dei festeggiamenti e alla valente sua presidente, il conte Di Rorà.

DI RORA', ringraziando, dice che una gran parte del merito nell'ottima riuscita del Concorso musicale spetta alla cittadinanza stessa.

Il quarto liceo.

ROSSI A. trova che è un controsenso aprire il quarto liceo là dove ce n'è già un altro.

Raccomanda alla Giunta di pensare fin d'ora a dare al quarto liceo una sede più conveniente e più opportunamente scelta.

USSELLIO, assessore, dice che è intenzione dell'Amministrazione destinare al quarto liceo, per un periodo di prova, una parte di quei grandiosi locali che si costruiscono presso la Scuola Rayneri, in corso Valentino.

Il pendolo di Foucault.

MOSCA, per tener desta l'Esposizione e far accorrere ancora un po' di forestieri a Torino, propone che si stabilisca un pendolo Foucault nella Mole Antonelliana. Raccomanda al sindaco di patrocinare tale iniziativa.

I bagni popolari.

PERAUDO e CERUTTI fanno notare l'insufficienza dei bagni popolari. Vorrebbero sapere quando si comincerà la costruzione, già approvata dal Consiglio, dei bagni popolari o di un lavatoio nel Borgo San Secondo.

La seduta è tolta alle ore 17,50.

***

« Ill.mo Signor Direttore,

« Nella *Stampa* di stamane, e precisamente nel resoconto della seduta di ieri del Consiglio comunale, veggo riferito come detto dal signor sindaco nel rispondere all'on. Daneo, che io non pure del parere che il monumento a Galileo Ferraris per il disegno e per le proporzioni non potesse adattarsi ad esser collocato in luogo pubblico.

« Non so se queste espressioni furono riferite esattamente, ma in ogni caso vi tengo a dichiarare che io non sono di questo parere; anzi io penso, dopo che diversi egregi artisti e concittadini di Galileo Ferraris manifestarono il desiderio di vederlo collocato in luogo pubblico, presentai al senatore Frola, presidente della Giunta esecutiva, la relativa domanda dove indicare appunto le località pubbliche che ritenevo più adatte; domanda che attualmente si trova sottoposta all'esame del Comitato generale, che dovrà prossimamente deliberare.

« Della S. V. Ill.ma

« *Dev.mo* LUIGI CONTRATTI. »

LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

A Valenza.

Ci scrivono da Valenza, 9:

Tre e non due sono i partiti che entrano in scena: quello liberale-progressista e quello socialista, di cui vi trasmisi la candidatura; e finalmente il repubblicano, che pone modestamente innanzi nei nomi: Grandi Tranquillo, libraio; Marchesa Vincenzo, orefice; Pirano Ludovico, orologiaio; Raselli Pietro, intagliatore; Tondini Pietro, contadino; Torrano Severo, demostore.

A Livorno.

Ci scrivono da Livorno Piemonte, 9:

Ecco il risultato delle elezioni amministrative: Inscritti 1194; votanti 783; Rubbiani medico veterinario Nicolao, voti 398; Guglielmi cav. Alfredo 395; Tavallini cav. Andrea, 394; Viola avv. Alessandro, 382; Demagalla dott. Severino, 370; Rossocco Guglielmo, 356; Pollo Giovanni, 353; Massa cav. Dionigi, 348; Poggio ing. Candido, 340; Pianca Eugenio, 333; Rosa Paolo, 320; Ariagno Bernardo, 297.

Per la nomina del consigliere provinciale il sanatore Giovanni Faldella riportò voti 814 contro 146 dati all'avv. Modesto Cugnolio, socialista.

A Saluzzo.

Ci scrivono da Saluzzo, 9:

Domenica prossima a Saluzzo avranno luogo le elezioni comunali.

Recasi la lista dei consiglieri che si portano:

Albertone Stefano fu Guglielmo; Bonelli ing. Giuseppe; Chiattone cav. ing. Carlo; De Abate cav. avvocato Giorgio; Isaia cav. avv. Vincenzo; Lagostina cav. Carlo Adolfo; Marengo-Battia commendatore Ignazio, deputato; Osella Francesco; Porretti dottor Francesco; Prato avv. Tommaso; Rinaudo Carlo; Rossi Alessandro; Viglani gemm. Giuseppe.

A Cavaglià.

Ci scrivono da Cavaglià, 9:

In adunanza d'oggi i sindaci dei Comuni dei Mandamenti di Balocco e Cavaglià hanno proclamato la candidatura dell'avv. Dante Barbano a consigliere provinciale.

Nel Canavese.

Numerosi Canavesani, riunitisi ieri sera, 8, alla sede dell'Unione Liberale Monarchica, votarono unanimi per l'elezione a consiglieri provinciali nei singoli mandamenti: Pen. Compagna a Pont Canavese; Pen. Di Bagnasco a Cuorgnè; Ubertini a Caluso; Tibone a Corio; Frola a Montanaro; Boretti a Demichelis a Castello.

La 1ª Esposizione Internazionale
D'ARTE DECORATIVA MODERNA

Le entrate del giorno 9 luglio.

Entrate a pagamento 1358; abbonati 788; espositori 1480. Totale 3753.

***

Oggi la Musica del 59.o fanteria suonerà alle ore 17,30 nel viale dei Semplri (*Ristorante Russo*); la Musica del regio Patronato alla Mostra vinicola, alle ore 20,45; la Musica « Vittorio Emanuele » alla Mostra fotografica, alle ore 20,45.

Una riunione della Commissione generale dell'Esposizione.

Martedì, 8 corr., si riunì la Commissione generale dell'Esposizione d'Arte decorativa moderna, sotto la presidenza del presidente effettivo, S. A. R. il Duca d'Aosta, assistito dal sindaco di Torino, senatore Casana, vice-presidente della Commissione, dal senatore conte Di Sambuy, presidente del Comitato artistico, dall'onorevole Tommaso Villa e dal comm. Antonio Bianchi, presidente e vice-presidente del Comitato amministrativo. La Commissione ha discusso ed approvato il regolamento per la Giuria internazionale della Mostra d'Arte decorativa moderna, ed ha quindi proceduto alla prima nomina dei giurati.

L'orchestrina degli zingani.

L'orchestrina degli zingani seguita a tenere i suoi quotidiani applausiti concerti nella Rotonda dell'Esposizione, alle ore stabilite. Questa sera, giovedì, con concerterà ancora nel *Ristorante Molinari*, e, in seguito, a cominciare da sabato, 12, ma sempre, nelle sere di apertura dell'Esposizione, e dalle 21 alle 23, nel *Ristorante Moderno*, dove si fa pure servizio di caffè.

Confermiamo che la sera del 20 corrente si farà nel parco dell'Esposizione una grande illuminazione fantastica, a cura della ditta Perano di Genova.

Arti e Scienze

La *Jolie repasseuse* al Balbo.

Si diceva che nella musichetta di Léon Vasseur, eseguita ieri sera dalla Compagnia Vitale, vibri realmente una parte di quel fascino che emana da una gentile donnina, sia non pure una semplice stiratrice. Infatti la linea melodica elegante, la leggerezza appropriata dello strumentale, sempre lontano dalle vecchie chiassosità dei

dell'operetta, che la musica è ritmo, ed il ritmo è ordine nel senso più assoluto? Finchè questa verità non sarà penetrata in essi o nei loro attributori, sarà perfettamente inutile porre in corso lavori pensati con arte, ma eseguiti col sacrificio più deplorevole.

Da quest'appunto si salvano la Furiati e tutto tratto il Bordiga. Noto l'eleganza di alcune scene, fra cui quella dell'atto primo: e, allegrandomi sinceramente con la Compagnia Vitale per il buon gusto della scelta, attendo di non in avvenire un uguale buon gusto nell'interpretazione.

Il pubblico, numeroso malgrado l'ora opportuna, festeggiò gli artisti tutti, salutando al loro primo apparire la signora Marosini.

L. a. s.

«Sopra una carta». — Dopo il..... *Terremoto della Martinica*, un vecchio dramma popolare rimaneggiato e ammodernato con qualche scossa di terremoto od eruzione vulcanica, che lori sera ebbe all'arena Torinese l'accoglienza clamorosa dalla platea e dalla galleria, andrà domani, venerdì, una novità palacea del Sinchievitz: *Sopra una carta*, dramma in 5 atti, tradotto e ridotto dal conte E. G. Nani, proprietà della Compagnia Remi-Gabrielli, che già ebbe a rappresentarlo altrove con successo.

Concorso. — E' aperto nel 75° regt. fanteria — di stanza a Bra — un concorso ad esami per la nomina di quattro sottotenenti effettivi, i quali dovranno coprire i seguenti posti resisi vacanti nella Musica del suddetto Corpo: Le Ut scontrone di saxofono tenore; 2.o di prima tromba in si b; 3.o di flicorno soprano; 4.o di secondo clarinetto piccolo. Potranno prender parte a siffatto concorso tutti i militari attualmente sotto le armi, quanto i borghesi.

CRONACA

Le telefono della «Stampa» porta il N. 1126.

Sempre sul Banco Sconto.

Il cav. *Cesare Corindoli* ci dirige la seguente lettera:

«Torino, 8 luglio 1902.

«*Ill.mo Signor Direttore*,

«E no, tanto inopportunamente in bello nel 2 fib del pregiato suo giornale da un anonimo che si firma *avversario del Banco Sconto e Sete*, sia contro una risposta.

«Verso la metà dello scorso anno un mio conoscente di Parigi mi informava che un gruppo di capitalisti francesi aveva intenzione di fare una combinazione con qualche Banca italiana per la creazione di un Istituto franco-italiano, e mi chiedeva se ero disposto a cooperare per quella combinazione. Il concetto, in sè e per la qualità delle persone, mi parve buono e opportuno, e, malgrado non nascondo della cerchia delle mie abituali operazioni, ho accettato, se ho riferito a qualche istituto di Torino e di altre città, fra cui al Banco Sconto e Sete di Torino.

«Anche a questo Istituto l'idea in massima piacque: mi si richiese però di invitare quel gruppo a formulare proposte concrete (tanto più che il Banco aveva avuta altre proposte pure in quell'ordine di idee), riservandosi, naturalmente, di prendere una decisione una volta viste le proposte ed assunte informazioni sulle persone.

«La altra proposta a cui ho accennato erano parole di un altro gruppo del quale faceva parte l'onorevole Poli. Aderendo all'invito di uno dei membri di questo secondo gruppo, nell'intento di evitare doppioni, ho successivamente accennato a due progetti e di cooperare (sia allo scopo di una sola combinazione col Banco Sconto.

«Si seppe a Parigi: il gruppo dei capitalisti francesi formulò proposte specifiche e concrete, che, di ritorno a Torino, furono comunicate al Banco. Il presidente di questo Istituto si riservò sentirne di nuovi a Parigi, anche per ottenere più positive informazioni sul conto dei componenti il gruppo francese.

«Vi si recò infatti con me e con altri, e ci rivolse ad un alto personaggio italiano, colà residente, il quale, per la posizione sua, presentava le migliori garanzie di essere in grado di darci informazioni sicure. Me ed altri presentò, quel personaggio, dichiarò di conoscere personalmente i tre principali di quel gruppo: erano persone inscrivibili, onorate, della loro conoscenza. E allora (fine novembre 1901) il rappresentante del Banco stipulava un compromesso con quel gruppo. Circa un anno dopo (28 dicembre 1902) ebbe luogo l'assemblea per la regolare costituzione della Società Franco-Italiana, col versamento effettivo sia da quell'assemblea del quarto del capitale, a mani del signor Kistler, agente di Parigi; naturalmente che, secondo la legge francese, atto pubblico sottanto depositari alla seconda assemblea. Ed al 29 gennaio 1903 si tenne questa seconda assemblea generale di tutti i sottoscrittori di azioni, nella quale si ratificò quanto era stato fatto, e si nominarono gli amministratori.

«Questi i fatti per quanto mi riguardano; ed a quel punto cessò ogni mia ingerenza.

«Richiesto di prestare la mia opera per l'attuazione di quel progetto e convinto della bontà del medesimo, ho accettato; ma non ho mai *battuto la gran cassa*, e allo chiunque a provare il contrario, a meno che io un battere la gran cassa accettare in cambio buona parte del compenso, niente immobiliare, per l'opera prestata, avuto riguardo tanto alla importanza dell'operazione, quanto alle molte spese fatte, al molto tempo impiegato nei numerosi viaggi e non brevi soggiorni in Parigi ed alle molte persone che io mi sono ed altro modo ottenuto cooperato per la riuscita dell'operazione.

«Ed allora a quel signor anonimo stonino (tanto bene informato da far dire al presidente del Banco che alla fine di marzo erano in corso trattative, le quali invece avevano avuto la loro esecuzione e a due dicembre precedente) ha ben diritto di domandare se sia lecito di fare insinuazioni al mio indirizzo chiamandomi *l'uomo Carindoli*, mentre un lungo periodo di vita commerciale e civile, per fatti ed azioni provato e rispettato da tutti, mi dà diritto di rispondere adeguatamente in insinuazioni.

«E' ben vero che l'anonimo usa la prudenza di nascondersi dall'accompagnare anche nel lontanissimo al suo solito specificato qualunque altro indirizzo. Ma io, *Carindoli*, posso ben affermare e provare di essere stato sempre ed anche in questa circostanza più che corretto a rispetto di quell'anonimo anonimo.

«Si parlò di altre antenate d'inchiesta. Ben venga e la si estenda ampiamente anche alla parte che io abbia in quella combinazione. Ma sin quando nulla si sa, nè si può specificare, non deve essere permesso a chicchessia di fare insinuazioni, non basate su alcun fatto concreto.

«La prego, Ill.mo Sig. Direttore, di pubblicare questa mia, detta non per spirito di polemica, ma a tutela del mio onore e decoro.

«Ringraziandola, con stima mi ripeto

«Cesare Corindoli.»

Ritorno del Duca degli Abruzzi. — Il Duca degli Abruzzi è giunto a Torino, proveniente dal suo viaggio in Liguria.

Partenze. — Partirono ieri il senatore Canalis per Potenza Piceno e il deputato Medici per Roma.

Presentazione scolastica. — Ieri, alla presenza di S. A. la principessa Letizia e di S. E. il cardinale Richelmy, ebbe luogo al Collegio San Giuseppe la solenne distribuzione dei premi agli alunni. La simpatica festa, che ogni anno attira una grande folla di signore, signori, come sempre, brillantissima, e procurò alla Direzione dell'importante Istituto parole di encomio da parte degli augusti personaggi che la presenziarono e di tutti gli intervenuti.

Un banchetto dell'Unione per gli interessi della regione Borgo Pa. — Questa Unione festeggiò ieri sera la sua costituzione ed il risultato delle ultime elezioni, nelle quali, fra gli altri, rimasero eletti il conte Tornielli, il cav. Peroglio e il cav. Vittorio Diatto, con un banchetto. Questo ebbe luogo al *Ristorante-Trattoria della Stella d'Italia*, alla Barriera di Casale.

Al banchetto convennero una cinquantina di commensali.

Alla tavola d'onore vi erano il cav. Vittorio Gayot, il conte Tornielli, il cav. ing. Pietro Peroglio, il cav. ing. V. Diatto, il dott. De Bernardi, il cavaliere Mostarelli ed altri.

Il pranzo, ottimamente servito e copioso, trascorse fra la più schietta cordialità.

Alla frutta presero la parola il cav. Gayot, l'avvocato Panighetti, l'avv. Mariani, l'ing. Navone ed altri, tutti felicitandosi del risultato delle avvenute elezioni, dalla prosperità dell'Americano, e bene augurando e agli eletti e agli interessi di Torino e specialmente della regione Borgo Pa.

Ringraziò sentitamente della lusinghiera dimostrazione il consigliere provinciale conte Tornielli, il consigliere comunale ing. Peroglio, ed infine l'altro consigliere ing. Vittorio Diatto.

Onorificenza festeggiata con un banchetto. — Ieri sera, al *Ristorante Internazionale*, un'eletta schiera di amici e colleghi ha festeggiato con un banchetto, magnificamente riuscito, la nomina a cavaliere della Corona d'Italia dell'avv. Becchi Pompeo, consigliere del 7.o Mandamento di Torino e presidente supplente dei probiviri.

Al posto d'onore, col festeggiato, sedevano l'avv. G. Ferraris, l'avv. cav. Prochitero, l'avv. Arnaldi, pretore di Chieri, l'avv. Falco, il signor Fiebelio, probusito, l'avv. Beper, l'avv. cav. Capello Maggiorino, l'avvocato Geymonat, l'avv. Bass, l'avv. Motta, l'avvocato Margary, l'avv. Omodei Pier Attilio.

Il banchetto fu allietato da una squisita cordialità e da un appositino menu, allestito dal Molinari.

Numerose le adesioni. Notiamo quelle del senatore Mollis, dei deputati Palberti, Chiapusso e Medici, del comm. Trimarchi, dell'avv. cav. Cavaglià, dell'ingegnere Omodei, degli avvocati Pateri e Leviscio.

Alle sciampagna i brindisi. Parlarono l'avv. *Margary*, che berse alla salute del festeggiato; l'avvocato *P. A. Omodei*, che rivolse un affettuoso saluto all'amico carissimo, a cui presentò, a nome degli amici, le insegne della Corona d'Italia ed un elegante album, eseguito dal successori Vescosi; l'avvocato *Geymonat* che bevve dei brindi versi piemontesi, inneggiando a *l'eterno lavoratore* di Pompeo Becchi; l'avv. *G. Ferraris*, decano dei cancellieri; il signor *Fiebelio*, probusito; l'avv. *Beper*; l'avv. *Motta*; l'avv. *Capello Maggiorino* e l'avv. cav. *Prochitero*.

Ai quali rispose gentilmente e brillantemente il festeggiato, ringraziando.

Le condizioni dell'acqua potabile dall'13 al 20 giugno u. s. erano le seguenti:

Caratteri organolettici: Limpida, incolora, inodora, quasi insapora in tutti i giorni della decade.

Indizi chimici dell'inquinamento: Per litro si ebbe: residuo secco a 180.o mill. 92, che non imbrunisce alla calcinazione, cosicchè richiesto per ossidare la materia organiche mgr. 0,24; azoto ammoniacale mill. 0,001-0,002; azoto albuminoideo mgr. 0,005-0,006.

Esame batteriologico: Durante la seconda decade di giugno il contenuto batterico dell'acqua condotta (Sangone) oscillò tra un massimo di 60 nel giorno 15 ed un minimo di 14 germi per cmc. nei giorni 12 e 18.

La statistica demografica di Torino nella terza decade del mese di giugno reca i seguenti dati: Popolazione presente 335,856; matrimoni 78, cioè 8,48 per mille abitanti; nascite 225, cioè 24,25 per mille abitanti; morti 156, di cui 80 maschi, 76 femmine, appartenenti alla popolazione del Comune e 17 non appartenenti; 98 morti al proprio domicilio e 58 negli ospedali. In questa decade morirono 14 persone in più della precedente. Il movimento di mortalità nuovo degli appartenenti alla popolazione presente durante dai dati di questa decade è di 18,90 per mille abitanti; nella decade precedente la mortalità era di 15,64 per mille abitanti.

Infortunio sul lavoro. — Verso le ore 11 di ieri mattina certa Bosso Elvira, d'anni 28, operaia addetta alla fabbrica di conserve e generi alimentari del signor Ferrero, lavorando attorno ad una macchina impastatrice in moto, si lasciò cogliere la mano destra fra i cilindri della macchina stessa.

La povera operaia riportò la schiacciatura delle dita, per cui dovette venire accompagnata al San Giovanni, dove fu medicata e giudicata guaribile in un mese.

Una mascellata pagata cara. — Ieri, nel pomeriggio, il ragazzo Mistio Angelo, d'anni 4, nel farsi trascinare da un carrozzone tramviario, cadde e riportò la frattura della tibia sinistra.

Trasportato all'Ospedaletto infantile Regina Margherita dalla propria madre e da una guardia municipale, venne giudicato guaribile in una mese di un mese.

La caduta di un vecchione e di un muratore. — Ieri il facchino Isordi Giuseppe, d'anni 57, mentre scendeva la scala della casa N. 1, nella via Lungo Pa, scivolò e cadde, fracassasi al capo. Venne medicato al San Giovanni, ove lo accompagnarono due guardie municipali.

— Al San Giovanni venne pure ricoverato il muratore Sorra Domenico, d'anni 36, il quale, dimenando una vôlta nella cascina Pino, in regione Pasta Nuova, cadde già da una scala e riportò grave frattura al capo. Venne giudicato guaribile in 35 giorni, salvo complicazioni.

L'occasione fa il ladro. — Ieri sera, in via Ponte Mosca, avanti alla stazione della ferrovia Ciriè-Lanzo, avvenne un urto fra una vettura guidata dal signor Garzena Carlo ed il carrozzone della tramvia N. 98, manovrata da Broglio Antonio. Entrambi i veicoli riportarono delle avarie. Nessun male alle persone.

Investito dalla tramvia. — Ieri il negoziante Zucco Giacomo, di anni 70, volle attraversare il binario della tramvia in via San Donato mentre sopraggiungeva il carrozzone elettrico N. 70, linea Mariborgo, manovrato da Marra Antonio. Malgrado gli sforzi fatti dal conduttore per fermare il veicolo, il vecchierello fu investito e gettato a terra fuori del binario. Nella caduta lo Zucco non si fece alcun male, e, rialzatosi, potè continuare la sua strada.

Un vecchio colpito da malore. — Ieri, all'angolo del corso Savoia e G. Cesare, il manovale Kurt Antonio, d'anni 51, venne colpito da grave malore e cadde a terra privo di sensi. Una guardia civica accorse con vettura pubblica lo accompagnò prima al San Giovanni, ove ricevette le cure che il caso richiedeva; indi a casa, sulla stradale di Lanzo, N. 111.

Oggetti trovati e consegnati alla guardia municipale:

Un atto notarile intestato al dott. Oberto Battaglia di Milano ed una rendola; diversi utensili per accordatore di pianoforti; un portafogli di cuoio con carte; un remeggio; un portamonete con piccola somma.

PICCOLA CRONACA E COMUNICATI

Club Alpino Italiano (Sezione Torino). — Palestra al Monte dei Cappuccini. — Per martedì, 15 corr., ore 20, è indetto un pranzo sociale alla Palestra. Aderenti al Club ed al Monte entro il 15 corr.

Unione Militare fra sottufficiali e bassi ufficiali in Torino e Provincia. — Adunanza ordinaria amministrativa dei membri del Consiglio d'amministrazione sinsera, alle 23.

STATO CIVILE DI TORINO.

9 luglio 1903.

NASCITE: 15, cioè maschi 6, femmine 9.

MATRIMONI: Bonansi Alberto con Camperi Felicita — Picciato Giovanni con Pegrio Maddalena.

MORTI: Arrigoni Luigi, d'anni 71, di Galliavola-tolegnano, via Giolevoi, 37.

Varaldo G. B., id. 41, di Torino, impiegato ferroviario, corso Oporto, 32.

Pacetto Giacomo, id. 78, di Torino, pensionato ferroviario, via Borgo Dora, 28.

Graziano Giovanni, id. 11, di Torino, scolaro, via Rivara, 6.

Baroglio D. (ved.) n. Crivello, id. 46, di Trofarello.

Moglia Luigi, id. 60, di Castelnuovo d'Asti, falegn.

Varetto Camillo, id. 39, di Bassolino, fattorino.

Piero Maria n. Martinasso, id. 51, di Trana, cast.

Certorio Adel. L. n. Rinaldi, id. 54, di Torino, cas.

Frudino Pasquale, id. 20, di Torino, n. nato.o.

Roncaglione Luigi, id. 22, di Priasco, muratore.

Gaviglio Margh., nata Giacomina, id. 49, di Piobesi.

Maffei Angela n. Valfrè, id. 43, di San Quirico-Val Polcevera, casalinga.

Olivero Medd. ved. Borghese, id. 73, di Torino, ex Pia 3 minori d'anni sei.

Totale complessivo 28, di cui a domicilio 12, negli ospedali, istituti, ecc. 11. Non residenti in questo Comune 4.

NECROLOGIO.

La morte di un pubblicista sanremese.

Ci telegrafano da San Remo, 9, ore 20,25:

E' morto ora, in seguito ad ipertrofia cardiaca, il pubblicista Antonio Ferro, ex-alfiere dell'esercito, e presidente dell'Associazione della stampa sanremese, redattore del *Risveglio*.

Grave incidente alle prove della corazzata russa *Bayan*.

Ci scrivono da Marsiglia, 7:

La corazzata russa *Bayan*, costruita alla Seyne, ha effettuato ieri, al largo delle isole d'Hyères, delle prove, che per poco non si convertirono in una catastrofe.

Durante la prova, o per una causa che s'ignora ancora, il timo venne con violenza il compartimento d'una macchina.

Questa irruzione, divenendo pericolosa per la sicurezza della nave, venne immediatamente presa in esame una pompa Thirion, capace di aspirare 600 tonnellate d'acqua all'ora, mentre si chiudevano pure ermeticamente tutte le comunicazioni. La manovra della pompa, per quanto potente, essendo insufficiente, si ricorse anche ad una turbina elettrica della medesima forza, e allora si potè, bene o male, tener testa all'inondazione.

Malgrado l'enorme quantità d'acqua estratta da queste macchine ausiliari — 7200 tonnellate in sei ore! — la corazzata rientrò in rada inclinata da una parte e col mezzo di una sola macchina. Si deve alla presenza di spirito del personale di grua e al buon funzionamento delle pompe formidabili se si è perveruti ad evitare una vera catastrofe.

Secondo i tecnici, l'invasione dell'acqua sarebbe dovuta a certi difetti nei grandi coll'ettori, che sarebbero situati troppo al disotto della linea d'immersione e non potrebbero perciò funzionare regolarmente. I tubi di sfogo delle pompe sarebbero nel medesimo caso e la pressione della massa liquida, cercando i fianchi delle navi, occasionerebbe un gimano di sifone in quei tubi.

Erano circa le 10, allorchè l'acqua cominciò ad inondare la camera delle macchine. La nave ancorò immediatamente in pieno mare e rimase in quella posizione fino alle 14.

Solamente alle 17 potè rientrare in porto.

Il tema delle manovre navali francesi.

Ci scrivono da Marsiglia, 8:

Hanno telegrafato da Orano che stampane la divisione leggera della squadra del Mediterraneo si è preparata per eseguire il primo tema delle manovre, che è il seguente:

La squadra del Mediterraneo *A*, rappresenta una forza francese; la squadra del nord *B*, una forza straniera formante Gibilterra e minacciante le coste francesi. La squadra leggera si reca dinanzi alla squadra *B*, per riconoscerne l'importanza, e, scorgendola, ne prenderà contatto. Essa vedrà subito che la squadra nemica è più forte come numero d'unità, ma inferiore in velocità. Fatta questa constatazione, essa si ripiegherà a tutta velocità per raggiungere il grosso della squadra, con la quale farà immediatamente rotta per Algeri allo scopo di riunire la prima divisione del Mediterraneo (comandante vice-ammiraglio De Maigret), e organizzare la lotta che formerà il secondo tema delle manovre.

Mentre la flotta francese opererà la sua concentrazione, la squadra nemica si porterà sopra Orano e l'attaccherà, ciò che darà luogo a intervenienti scontri combinati di terra e di mare.

Dopo di che, le due squadre opereranno il loro rifornimento a Orano e riprenderanno il corso delle loro operazioni verso la costa sud dell'Algeria.

CORRIERE AGRARIO

Come difendere i fruttiferi dai piccoli insetti?

Quando si tratti di *afidi* e *cocciglioni*, volgarmente detti pidocchi, la difesa si fa con la celebre decozione dell'estratto fosforato di tabacco. Questo estratto, che ha un forte potere insetticida, si fa sciogliere nell'acqua in ragione di 2 o 3 ettogrammi per ogni 10 litri e si spruzza sulle piante attaccate, dirigendo specialmente il getto alle parti più infette, mediante la ordinaria pompa per dare il solfato di rame.

Vi ha chi dice che questa cura non è efficace, ma ciò non è vero; la cura riesce sempre efficace quando la si faccia diligentemente, cioè non si trascuri di irrorare alcuna parte della pianta, e la si ripeta due o più volte all'occorrenza.

Per i pochi non bisogna sperare la proporzione del 2 0/0, e ciò contrariamente a quanto dispongono le istruzioni governative, perchè bene spesso attraversando questa misura la soluzione corrode e fa cadere le foglie.

Per i pochi, per i pochi e per i ricchi si può giungere anche al 3 0/0.

L'estratto fosforato di tabacco si trova dai tabaccai principali in scatole di latta a mite prezzo.

Le stesse cure si applicano ai pomi infetti dalla *spaventosa mollicella*, volgarmente detta *gatta*, che distrugge le foglie raccogliendole e rassecchendosi entro una specie di ragnatela.

La dose dell'estratto fenirato si potrà portare in questo caso al 3 0/0. Per distruggere le formiche si potrà porre in vicinanza del formicaio una spugna imbevuta di acqua zuccherata, che si immergo nell'acqua bollente quando sia piena delle formiche accorse.

Quando si debbono arare le stoppie?

Oramai dovrebbero saperlo tutti: subito! Il terreno, quando ne è argilloso, ha ancora una certa tempera che non ostacola sensibilmente il lavoro dell'aratro. L'aratura deve essere leggera e non profonda. Bastando superficialmente le zolle si facilita la nascita di molte erbacce infeste dai semi che sono rimasti nel terreno; queiche poi all'autunno, con un lavoro più profondo, verranno tutte quante sotterrate prima che arrivino a fare il seme, mentre, se ora si ritarda questo lavoro, le cattive erbe a loro bell'agio si moltiplicano, rendendo più difficile la loro distruzione.

La concimazione del trifoglio.

Chi non avesse concimato la primavera scorsa il trifoglio sparso sul grano, e che ora creda fra le stoppie, provveda ora a farlo: impiegando 4-5 quintali di perfosfato, 2 di solfato potassico e 3-4 di gesso ad ettaro appena mietuto il grano. Questa concimazione favorisce potentemente lo sviluppo del trifoglio, il quale potrà dare così un prodotto due o tre volte superiore a quello ordinario e lasciando buone condizioni di fertilità nel terreno.

Rustico.

ULTIME NOTIZIE

La tsar in attesa del Re d'Italia

I grandi preparativi a Peterhof — L'ordine di servizio emanato dall'imperatore — Il programma ufficiale delle feste.

(Per dispaccio alla Stampa).

Pietroburgo, 10, ore 9.

Lo tsar s'interessa vivamente della visita del Re d'Italia e si occupa personalmente di tutti i preparativi pel ricevimento.

L'aiutante di campo generale dello tsar, Dolgorukì, addetto alla persona del Re, e il maresciallo di Corte, Benckendorff, fanno il servizio d'onore presso gli appartamenti affinchè tutto si trovi in ordine per l'arrivo del Re.

Sono finiti i preparativi nel grande palazzo di Peterhof. In tutte le sale c'è una profusione di piante splendide e di splendidi tappeti.

L'appartamento destinato al Re si trova nel lato destro del grande palazzo al primo piano, e si compone di nove sale. La camera da letto è in bianco on lotto in bianco e oro. Gli ultimi ospiti che vi dormirono furono l'imperatore Guglielmo e il re di Romania. Vicino alla camera da letto si trova il gabinetto da bagno e la camera di studio.

Alla porta dell'appartamento monteranno la guardia i soldati del reggimento Neri Trachiuski dello zar Alessandro III.

Al secondo piano, o precisamente sopra l'appartamento reale, alloggeranno Pensio-Vaglia, Tornielli e gli altri aiutanti di campo del Re. Principi alloggeranno nella palazzina presso il grande palazzo, dove già alloggiò Bulow.

Il Re d'Italia è atteso alle ore 21 del 12 luglio a Wirballen. Un ordine di servizio reca che lunedì, alle 14,30, si trovino alla stazione di Peterhof il personale dell'Ambasciata d'Italia, il ministro degli esteri Lamsdorff, i personaggi componenti il seguito imperiale, una compagnia del reggimento Nowtschurkask con bandiera e Musica, che formerà la guardia d'onore. Poco prima dell'arrivo del treno reale, alle 15, giungeranno alla stazione lo tsar ed i gran duchi.

Il Re, accompagnato dallo tsar, si recherà al grande palazzo Peterhof, seguito dalla scorta imperiale. Giunto al palazzo il Re sarà ricevuto dal ministro della Casa imperiale, barone Fredericks, dal gran maresciallo di Corte Bolgorukì, dal primo maestro delle Armonie Gendrykow. Nel salone sarà ricevuto dalle due tsarine e dalle granduchesse. Nel salone dei ritratti i personaggi del seguito reale troveranno riunite le donne di Corte, aventi alla testa la principessa Gelitzine. Il Re presenterà il suo seguito alle tsarine.

Nello stesso giorno, alle 19,30, vi sarà un gran pranzo di gala a Peterhof, a cui parteciperanno i sovrani, i granduchi, le granduchesse, i seguiti, il personale dell'Ambasciata d'Italia, i ministri e le alte cariche della Corte imperiale. Terminato il pranzo, i ministri, le alte cariche e gli aiutanti generali saranno presentati al Re. Lunedì mattina il Re partirà per Pietroburgo, a bordo dell'yacht *Alexandra*, ove visiterà la chiesa della fortezza Pietro e Paolo, ove sono le tombe dei membri della famiglia Romanoff.

Dopo le visite dei membri della famiglia imperiale e delle Ambasciate estere, il Re si recherà al palazzo dell'Ambasciata d'Italia, ove vi sarà la colazione, a cui interverranno i membri dell'Ambasciata, gli alti dignitari russi, i personaggi del seguito reale. Alle ordo dell'Ambasciata stessa il Re riceverà poscia la Deputazione delle colonie italiane di Pietroburgo e di varie altre città della Russia. Indi il Re si recherà al palazzo d'Inverno, e, dopo ricevuto il Corpo diplomatico, prenderà la ferrovia di Peterhof, donde poscia partirà, alle ore 17,20, per Krasnoie-Selo. Quivi vi sarà la rivista del campo militare, passata dal Re e accompagnato dallo tsar.

Dopo la rivista vi sarà pranzo nel palazzo di Krasnoje-Selo. Martedì vi sarà la grande rivista delle truppe a Krasnoje-Selo e pranzo alla villa Znamenka. Mercoledì il Re visiterà l'incrociatore italiano *Carlo Alberto*, ancorato nella rada di Kronstadt. Giovedì partenza del Re, accompagnato alla stazione di Peterhof dallo tsar e dai granduchi, dall'Ambasciata italiana e dagli alti funzionari.

Il gentile pensiero di una signora russa a ricordo della visita del Re a Pietroburgo.

Ci telegrafano da Roma, 10, ore 9,25:

La contessa Ludmilla Bobrinsky, distinta signora dell'aristocrazia russa, proprietaria del palazzo ove risiede la nostra Ambasciata a Pietroburgo, ha commesso a un valoroso artista torinese due grandi medaglioni, con l'effigie dei Sovrani d'Italia, per adornarne il salone dell'Ambasciata, a ricordo della visita del Re a Pietroburgo.

Inglesi e Boeri e l'indennità per la ricostruzione delle fatterie.

Ci telegrafano da Londra, 10, ore 9:

Si annunzia che l'indennità di tre milioni di sterline dovuta ai boeri per la ricostruzione delle loro fatterie, si pagherà col progetto della tassa mineraria, e non già dai contribuenti inglesi.

Intanto telegrafano da Bloemfontein che si giunta colà la notizia che le more coloniche saranno chiamate a rimborsare una parte dei tre milioni di sterline, stipulati nel trattato per la ricostruzione delle fattorie. I boeri dichiarano che era inteso che si trattava di un dono, e che essi non potranno quindi essere costretti a contribuire con le tasse. D'altra parte fanno notare che sarebbe loco di fare un prestito di 8 milioni di lire per fronteggiare le spese ferroviarie della colonizzazione.

Disastrose manovre militari in Francia.

Trecentosessanta uomini colpiti da insolazione.

Ci telefonano da Parigi, 10, ore 9:

Telegrafano da Bergerac che, in seguito al caldo eccessivo, il 108.o reggimento fanteria, che si trovava ieri alle manovre, dovette interrompere la marcia, essendosi verificati numerosi casi di insolazione. Si ascrive che tre soldati sono morti e trecentosessanta sono ammalati, fra cui parecchi gravemente.

Movimenti navali dal Marocco al Nicaragua.

L'inesistenza dell'attività vulcanica.

Ci telegrafano da Madrid, 10, ore 8,40:

Nel Marocco, a Melilla, alle ore 1,20 di ieri si ebbe una scossa di terremoto da nord a sud, preceduta e seguita da movimenti sotterranei. Fu grande il panico degli abitanti. Il fenomeno si è ripetuto con minore intensità verso le 17.

***

Ci telegrafano da New York, 10, ore 6:

Nel Nicaragua ci sono state due eruzioni vulcaniche, ad un giorno di intervallo. Non si contano vittime, essendo la regione dove sono avvenute le eruzioni pochissimo popolata.

Vidal, l'uccisore di donne, giunto a Nizza.

Ci telegrafano da Nizza, 10, ore 8:

Vidal è giunto iersera alle ore 11,20. Durante persone la attendevano dentro e fuori della stazione. Le folle la seguito la vettura che lo conduceva in carcere, gridando: *A morte!*

DA LONDRA.

L'incoronazione avrebbe luogo il 9 agosto — Preoccupazioni nell'organizzazione navale inglese — Un grave incendio a Londra — La Missione abissina e lo tsar.

Ci telegrafano da Londra, 10, ore 7,40:

Il *Times* dice che nei circoli politici si crede che il Parlamento sarà aggiornato al 7 agosto all'8 di agosto e che l'incoronazione avrà luogo il giorno 9.

— I giornali di opposizione protestano contro la decisione dell'Ammiragliato di sulla pubblicare circa le prossime manovre navali.

Il *Daily News* dice che il ministro della marina ha così agito perchè la nazione non sia edotta della vera situazione. L'esclusione dei giornalisti fa credere che le Autorità navali abbiano ancora rimediato ai difetti dell'organizzazione navale constatati durante le manovre dell'scorso anno.

— Scoppiò ieri un incendio nei locali della *National Telephone Company Exchange*. Tre piani, con tutti gli apparecchi, andarono distrutti. Tremila abbonati sono privi della comunicazione telefonica.

— Il *Daily Mail* ha da Pietroburgo che lo tsar ha ordinato di fare alla Missione abissina, che si reca in Russia, una calorosa accoglienza. Si annette una certa importanza a questa visita.

DA MADRID.

Una spiegazione per il caldo — Vittime di una frana — Per la moralità della donna — Ancora le Associazioni religiose.

Ci telegrafano da Madrid, 10, ore 8,50:

A Barcellona gli operai occupati nello smantellamento di Gerona si sono messi in sciopero a causa dell'eccessivo caldo, che produsse parecchi casi di insolazione fra i lavoratori.

— E' caduta una frana lungo la ferrovia di Biveglia. Quattro operai rimasero sepolti. Uno solo potè essere salvato.

— Il rappresentante della Spagna che deve assistere al Congresso di Parigi sulla moralità della donna è partito oggi.

— Il Consiglio dei ministri, dopo aver preso visione del rapporto del ministro dell'interno sulle Associazioni religiose, ha deliberato di accordare l'autorizzazione ai francescani.

DA NEW YORK.

Le vittime del caldo — Pel canale istmico — Apparecchi di telegrafo senza fili nella marina americana.

Ci telegrafano da New York, 10, ore 6:

A New York e in tutto l'est il caldo è eccessivo. La temperatura raggiunge 91 Farenheit. A mezzogiorno di ieri il caldo aveva fatto sette vittime nella sola città di New York.

— Ieri cominciarono a Washington i negoziati per la conclusione del trattato definitivo relativo al canale istmico, fra il segretario Hay, Cromwell, il rappresentante della Compagnia del Panama ed il rappresentante della Legazione columbiana. Si crede che il trattato si firmerà entro otto giorni.

— Il Governo federale ha deliberato di provvedere i battelli della marina americana di un sistema di telegrafia senza fili, che non è il sistema Marconi, ma è un altro sistema nel quale il leggerissimo Hudging ha apportato alcune modificazioni agli apparecchi Marconi.

Licenziati dal Ginnasio di Cherasco.

Ci scrivono da Cherasco, 9:

Il giorno 4 corr. terminarono gli esami di licenza nel nostro Ginnasio. Su dodici candidati ne furono licenziati undici, dei quali parecchi con brillantissima classificazione. Infatti Oberto Celso ottenne la fiducia d'onore; Campanella Mario e Tonelli Giovanni (convittori) furono licenziati con dispensa dall'esame; Abate Arnaldo, Alessandria Giuseppe, Borelli Umberto, Domichelis Tommaso, Fantino Antonio, Larghero Pietro, Marengo-Rasia Filippo, Sanfilino Michele (convittori) furono licenziati con dispensa dall'esame in quasi tutte le materie.

Era regio commissario il prof. Rinaldo Costanzo, del R. Liceo Gioberti di Torino.

Il riconoscimento del suicida vercellese.

Ci scrivono da Vercelli, 9:

L'individuo che, come vi scrissi, si gettò ieri sotto il treno merci diretto a Milano, venne finalmente riconosciuto. Il suicida è certo Rosarosa Leonardo, d'anni 43, ultimamente occupato in qualità di cameriere al Caffè Nazionale, in via del Teatro. Il fiammifero aveva, senza alcuna ragione, abbandonato il lavoro nel mattino di domenica scorsa. Si ignora la causa che trasse il disgraziato al tristissimo passo.

OSSERVATORIO DI TORINO.

(Palazzo Madama) — 9 luglio:

Altezza barometrica in millimetri a 0 gradi di temperatura. — Ore 9: 726.5; ore 15: 726.0; ore 21: 724.8.

Stato atmosferico. — Ore 9: sereno; ore 15: sereno; ore 21: sereno.

Temperatura estrema ai nord in gradi centesimali: Minima + 14.2 Massima + 32.0

(Piazza Castello - Valle dinnie al Verdi del Palazzo Madama):

Temperatura massima del giorno 9 . . . + 30.5

Temperatura minima della notte dall'8 al 9 . . + 16.3

Il luglio. — Il sole nasce alle ore 4, minuti 34; tramonta alle ore 19, minuti 14.

Bollettino meteorologico.

Ci telegrafano da Roma, 9, ore 15:

Europa. — Pressione massima a 765 sul golfo di Guascogna e sulla Spagna; minima a 750 sulla Russia centrale.

Italia 24 ore. — Barometro disceso di 1 a 3 millimetri. Temperatura irregolarmente variata.

Bassone cielo vario sul Veneto e Toscana, sereno altrove; venti deboli, prevalentemente settentrionali. Barometro quasi livellato intorno a 762.

Probabilità: Venti deboli settentrionali; cielo quasi ovunque sereno.

La temperatura di Roma.

Ci telegrafano da Roma, 9, ore 22:

La temperatura minima fu oggi di gradi 14,3, la massima di 32.

MERCATI E COMMERCIO

MERCATO DEI BOZZOLI.

Dispensi della Camera di commercio ed arti di Torino
10 luglio 1903.

LUOGO	Gialli indigeni puri da L.	a L.	Bianchi e verdi puri da L.	a L.	Incrociati diversi da L.	a L.	Kg.
Cera	54	60	58	60	—	—	1005
Ceseo	50	56	58	54	52	57	4705
Mantovi-Bruo	56	57	—	—	—	—	800

Il prezzo allegato dei bozzoli nell'anno 1902 nel Comune di Novara è accertato e stabilito in L. 3 14 per chilogramma.

BORSA DI TORINO. — 10 luglio.

Rendita netta legale **103 12 1/2.**

CAMBI	a vista	a tre mesi
Francia 3	101 25	101 25 — —
Svizzera 3 1/2	100 77 1/2	100 97 1/2 — —
Germania 3	124 60	124 50 — —
Londra 3	25 45	25 46 — —

Rendita 5 0/0 per c. 108 07 1/2, 108 10.
Rendita 4 1/2 per f. c. 106 80, 109 80 1/2.

Prezzo dei valori per fine corrente.

Azioni			Id. Sconto	120 —	120 50
B. d'Italia	865 —	866 —		107 50	— —
Ferr. Mer.	320 —	— —	Elettrochim.	264 —	— —
Ferr. Med.	420 —	427 —			
B. Comm.	665 —	665 —	**Obbligazioni (p. c.)**		
Cred. It.	849 —	844 —	Tram. Ter.	512 —	— —

Cronaca della Borsa. — 10 luglio. — Il mercato serba un miglioramento sull'esempio dei confratelli, e, malgrado l'ambiente alcun, sereno, insopportabile, trova ancora tanta energia da sostenere la quota e sviluppare una discreta corrente d'affari.

Riguadagnano buona parte del perduto (raccomandati i Ferroviari ed in particolar modo le Meridionali, per le quali dilettano i rendieri).

La Banca

Appendice della Stampa - Gazzetta Piemontese (21)

Gli Archivi di Guibray

ROMANZO

di MAURIZIO MONTÉGUT

Dodicesima lettera.

(Due giorni dopo).

« Voi non avete che parole di ghiaccio, peggiori che oltraggi..... Cento colpire da me, sotto minaccia trasparente, la sola sottomissione alla vostra barbarie..... Il marito che mi offrite! Michele Faulque! Un servo, figlio di pescenti; uno sciagurato che vi tradisce in segreto..... Di ciò poi non mi converrete..... Ma badate che il tempo non vi provi la mia chiaroveggenza.

« Aggiungete che mi date assolutamente franchi di dote: il pagamento del mio amore per voi..... E lasciate comprendere che è un prezzo più che sufficiente per quella bagattella.

« Siete un gentiluomo perfetto, signor conte; vi credete ora ciò liberato da ogni impegno verso di voi e verso di me.....

« Mi lusingherete ancora di persuadere mio padre, di affermargli che amo Michele Faulque, « vecchio di oltre quarant'anni, ripugnante di « aspetto e d'anima vile..... Mi fate sentire che « bisogna che così sia, finanzi tutto per la vo- « stra pace, non è vero?..... E, in seguito, poi « mio onore e poi tesse di mio padre..... E su « questo punto vi appoggiate, sapendo bene che « è il punto sensibile, supremamente doloroso..... « Mi fate ammirare quella considerazione che le- « gittima nell'avvenire una creatura mia, che « il vostro capriccio ha fatto bastarda..... E « avete l'ironia di dirmi che val meglio esser « figlio legittimo di povr'uomo che figlio na- « turale di gran signore..... Sono codeste idee « nuove, mordiguore: idee di cui prendete ciò « che vi conviene, scartando il resto.....

« Ebbene, no, rifiuto! Sono stanca, alla fine, « d'essere cosa vostra..... Dovesse la baronessa, « mia benefattrice, piangerne dieci anni, do- « vesse perciò separarsi da voi, rifiuto! Voi non « farete che sopportare le conseguenze di un « atto non abbastanza riflettuto. Non voglio « Michele Faulque, sono d'un altro stato di mi; « ho l'anima differente..... Arrenga che può..... « Sarà sempre tempo di morire..... Ma mi sarà « vendicata!

« P. s.

— Brava! — esclamò Valeria. — Ecco ciò che speravo. Non è troppo presto che la violinia si rivolti e si ribelli..... Brava Paulina! Hai cuore!

— Ahimè! — disse Pietro. — Ella cederà presto..... sotto la violenza.

— Tanto peggio, — replicò la baronessa, — il nostro barone Curio diventerà assolutamente odioso.

Tredicesima lettera.

(Il giorno dopo).

« Dunque, debbo acconsentire o partire!..... « Voi mi minacciate del vostro potere, della « vostra giustizia, Dio mio!.....

« Ecco delle parole strane!..... Ma ricorda- « tevi!..... Quattro mesi fa piangevate ai miei « piedi..... Mi giuravate che solo al mondo io « potevo farvi felice..... Accusavate vostro ma- « rito di freddezza, di severità..... Dipingevate, « in quali termini, signore! la vostra casa senza « gioia, il vostro letto senza amore..... Ceden- « dovi, io dovrà illuminare la vostra notte..... « Era l'astro benefico, ero la consolatrice..... « La mia missione era grande, era bella..... « Parlavate di carità, di compassione..... Tante « parole che prendono le donne, specialmente « la povera fanciulla ignorante come me!

« Allevata nel vostro rispetto, nella vostra « ammirazione, io non potevo sospettare che ma- « peste così ben mentire..... E credetti!

« Adesso, disillusa, vedo bene che mi odiate « pel turbamento che potrei portare nella vo- « stra vita, che se qualche accidente mi preci- « pitasse abasso dall'alto della collina, voi ro- « spirereste meglio davanti al mio corpo spez- « zato, ma unito per sempre.

« Ebbene, no, non cedo ancora; non cedo « più alle minacce che alle preghiere..... Tenete- « vi il vostro denaro, non lo voglio, come non « voglio il vostro Faulque!

« P. s.

Quattordicesima lettera.

(Otto giorni dopo. Scrittura tremante).

« Sta bene, sia come volete..... Non voglio che « mio padre paghi per me. Voi avete trovato il « difetto della corazza..... Voi tramate non so « che contro di lui.....

« Dunque, finiamola..... Disonorata, perduta, « sposerò, costretta, Michele Faulque..... può « darsi, dopo tutto, che, qual sono, io sia degna « di lui..... egli sarà il padre della nostra crea- « tura.

« Ma, vi prevengo, monsignore, che quella « creatura sarà gravata da me, nell'odio e nel- « l'orrore dei nobili signori iniqui, violenti e « vili..... E se sarà un maschio e che un giorno « possa mirar contro voi, la spada tratta, io « sarò felice, e, avanti, mi adopererò perchè ciò « sia. Quel Guibray rimaneste combattere Gui- « bray..... me ne incarico.....

« Sì, perseguirò mio padre, egli non ha che « me e mi adora..... malgrado le sue ripugnanze « acconsentirà, per debolezza, non essendo egli « di gran carattere.

(Continua).

MERCATI e COMMERCIO

Torino. — *Bollettino settimanale dei mercati del 30 giugno e 1 luglio.* — Frumento per quintale da L. 25 00 a 26 75 — Segala da 19 50 a 20 00 — Avena da 23 50 a 25 50 — Riso da 38 50 a 43 00 — Meliga da 15 00 a 18 00 — Fagiuoli di Saluggia da 00 00 a 00 00 — Fagiuoli dell'occhio da 00 00 a 00 00 — Farina di frumento marca N. 1 da 34 25 a 34 75 — Id. marca 0 da 33 25 a 33 75 — Crusca da 16 50 a 17 00.

Vino rosso per ettolitro 1ª qualità da L. 48 00 a 49 00 — Id. 2ª qualità da 31 00 a 32 00 — Olio d'oliva per chilogr. 1ª qualità da 1 90 a 2 00 — Id. 2ª qualità da 1 85 a 1 70.

Legna forte per miriagramma da L. 0 30 a 0 36 — Legna dolce da 0 30 a 0 36 — Carbone di legna 1ª qualità da 0 25 a 1 00 — Id. 2ª qualità da 0 80 a 0 85 — Cake per quintale da 4 00 a 5 00.

Fieno maggengo per miriagramma da L. 0 30 a 0 32 — Fieno prativo da 0 00 a 0 00 — Fieno terzuolo da 0 00 a 0 00 — Paglia da 0 25 a 0 26.

Polli per capo da L. 1 25 a 1 75 — Galline da 2 00 a 2 25 — Capponi da 0 00 a 0 00 — Tacchini da 0 00 a 0 00 — Anitre da 1 25 a 1 50 — Pescherie di mare per chilogramma 1ª qualità da 3 50 a 4 00 — Id. 2ª qualità da 2 00 a 2 25 — Pesci minuti da 0 00 a 0 00 — Pescheria d'acqua dolce 1ª qualità da 2 00 a 2 50 — Id. 2ª qualità da 1 00 a 1 80 — Pesci minuti da 0 00 a 0 70.

Patate al miriagramma da L. 0 00 a 1 00 — Cipolle da 1 00 a 1 20 — Carote da 1 10 a 1 40 — Piselli da 2 10 a 2 50 — Cavoli da 1 10 a 1 30 — Fagiuolini da 2 00 a 2 50 — Spinaci da 2 00 a 2 70 — Pomidoro da 2 10 a 2 50 — Rape da 1 20 a 1 60 — Asparagi da 4 00 a 4 50 — Cardi da 0 00 a 0 00 — Funghi da 0 00 a 0 00 — Fragole da 1 00 a 1 30.

Castagne fresche al mg. da 0 00 a 0 00 — Castagne bianche da 0 00 a 0 00 — Noci da 0 00 a 0 00 — Pinoli sgusciati da 0 00 a 0 00 — Mele da 0 00 a 0 00 — Pere da 1 50 a 2 00 — Pesche da 2 00 a 12 00 — Uva da tavola da 0 00 a 0 00 — Burro per chilogramma 1ª qualità da 2 00 a 2 10 — Id. 2ª qualità da 1 70 a 1 90 — Uova alla dozzina da 0 65 a 0 70 — Ciliegie da 2 00 a 2 50.

Pane: Grissini per chilogramma da L. 0 00 a 0 00 — Pane piccola forma da 0 00 a 0 00 — Pane forma ordinaria da 0 35 a 0 40 — Casalingo da 0 30 a 0 34 — Paste 1ª qualità da 0 00 a 0 00 — Id. 2ª qualità da 0 00 a 0 00.

Carne: Manzi per chilogramma da L. 1 60 a 2 00 — Vitelli da 1 75 a 2 15 — Manzi da 1 60 a 1 85 — Buoi da 1 55 a 1 80 — Meggie da 0 00 a 1 80 — Vacche da 1 50 a 0 00 — Maiali da 1 50 a 2 00 — Montoni da 1 60 a 1 80 — Agnelli da 1 15 a 1 40 — Capretti da 1 10 a 1 40 — Capre da 0 00 a 0 00.

Chieri, 2 luglio. — Frumento al quint. L. 24 00 — Meliga id. L. 18 50 — Segala id. L. 00 00.

Bozzi e mazzi da macello al mg. da L. 2 00 a 2 80 — Id. da lavoro, da 0 00 a 0 00 — Vitelli da macello da 1 00 a 0 00 — Vaccarezi castrati id. da 0 00 a 0 00 — Pecore id. da 0 00 a 0 00 — Agnelli id. 0 00 a 0 00.

Polli alla coppia da L. 2 00 a 2 70 — Capponi id. da 0 00 a 0 00 — Galline id. da 3 00 a 3 50 — Galline faraone id. da 2 80 a 4 50 — Piccioni per capo da 1 10 a 1 30 — Tacchini id. da 0 00 a 0 00 — Anitre id. da 2 00 a 3 30 — Oche da 5 00 a 0 00 — Conigli da 1 00 a 1 00 — Uova alla dozzina da 0 60 a 0 75.

Aggio dell'Oro.

Londra, 1 luglio. — Aggio dell'oro a 26 16.

Buenos Ayres, 7 (sera). — Pezzi carta 221 00 per 100 pezzi oro.

Prezzo dell'Argento.

Parigi, 1 luglio. — Prezzo dell'argento al chilogrammo 80 25.

Londra, 1 luglio. — Prezzo 24 25 all'oncia Standard di grammi 31, 1035 millesimi.

Là nostra pubblicità è la più conveniente perchè la "Stampa" ha una tiratura superiore di parecchie migliaia a quella degli altri giornali di Torino

DIFFIDIAMO il pubblico contro certi imitatori che, mascosti dietro sedicenti Aromaterie, impudentemente messe sotto l'usbergo della nostra Marca di fabbrica (il Frate), e di medaglie mai ottenute, cercano di confondersi con noi, smerciando contraffazioni di nostri prodotti.

Non usando i nostri Estratti Concentrati per liquori, il pubblico si espone a perdere lo zucchero e lo spirito e ad avere prodotti disgustevoli.

Laboratorio chimico OROSI

Miglioramento dei VINI

Disacidificante per distruggere l'acidità del vino. — Dose per 10 Ettolitri. Scatola L. 5.

Chiarificante del vino atto a renderlo limpidissimo. Dose per 10 ettolitri L. 4,50.

Conservatrice Preserva il vino dalle alterazioni, ne arresta le malattie. Scatola per 10 ettolitri L. 3,50. Non si spedisce meno di una scatola. Aggiungere centesimi 80 per spediz. Italia.

Spumantina dà lo spumante a qualunque vino. Sostanza innocua. Dose per 100 litri L. 4,25. 8701 M

PER I POCHI che non hanno ancora provato i rinomati

ESTRATTI PER LIQUORI

a titolo di saggio si spediscono franco di porto per L. 3,25 in Italia (Estero Fr. 5 *Cassetta campionario* con 6 flaconi per fare 6 litri di

ALKERMES - ANISETTE di BORDEAUX
CHARTREUSE GIALLA - FICAMIMOSE
FERNET e RHUM GIAMAICA

con 6 etichette e 6 capsule con facile e pratica istruzione.

FERNET possiamo pure fabbricarsi marcò l'Estratto concentrato a vapore (costa L. 1,20 al litro).

Prezzo della dose.
Per 12 litri L. 2,50
» 50 » » 11,—
» 100 » » 20—
Aggiung. per spedizione in Italia cent. 80, per l'Estero Fr. 2.

VERMOUTH si ottiene con vino e con acqua marcò l'Estratto concentrato.

Prezzo della dose.
Per 25 litri L. 2,50
» 50 » » 4,50
» 100 » » 8,50
Spediz. aggiung. centes. 80 per l'Italia. Fr. 2 per l'Estero.

BIRRA eccellente ed economica si ottiene colla POLVERE di BIRRA senza apparecchi e macchine speciali. — La birra fatta viene a costare circa cent. 12 al litro.

Prezzo
Per 50 litri L. 5,25
» 100 » » 9,50
(Estero L. 2 in più).

VINO si ottiene subito colla igienica Polvere di vino.

Dose per 100 litri L. 4,85. (Estero L. 6) con istruzione

Spedire cartolina vaglia al premiato Laboratorio Chimico OROSI, Milano, 12, via Felice Casati. Catalogo illustrato con manuale per la fabbricazione di vini, liquori, birra, profumeria, medicinali, ecc., spedisconi *raccomandato* a chi manda cents. 20.

DONNE RAGAZZE Infallibile gracili ed anemiche sempre nell'irregolarità (per eccesso o per mancanza) dei Corsi del sangue l'unico ed infallibile specifico ORTOMENE (brevet.) Dott. Ant. Pellegrini, *Milano, Corso V. Oltre* N. 41. Flac. L. 4. franco L. 4.20. Tre flaconi L. 12, franchi nel Regno. Istruzioni. Depos.: A. Monzoni e C. 8730 M

Alloggi e locali
case, campagne e terreni
d'affittare o da vendere

Coniugi soli cercano alloggio civile con giardino. — Riv. portinaio, via Massena, n. 32. c 8611

DA AFFITTARSI AL PRESENTE

Lo Alloggio in piazza San Carlo, N. 4, di 11 membri al 2.o piano nobile e 4 soffitte unito con scala interna, e cantina. Visto sulla piazza. Visibile ogni giorno dalle 13 alle 15.

Lo Altro in via Venti Settembre, N. 48, di sei membri al 4.o piano. Visibile a tutte le ore.

Rivolgersi al portinaio.

Da affittare pel 1° ottobre
Alloggio di sei vani
al terzo piano.

Palazzina Talmone, via Baltea, n. 18. 6390

Da affittare l'artigiana presso Alpignano Stura, due case elegantemente mobiliate. — Riv. Marchesa, Teatro Carignano, Torino. 8884

BAGNI

Affittasi Savona elegante appartamento mobiliato a nuovo. Affittesi anche intero o parte. — Dirigersi Carpaneto, *Publ. Diritti*, Savona. 8466 G

OCCASIONE

Affittasi anno venturo e vendesi subito in Moncrivello, presso Domodossola, palazzina mobiliata, circondata grande giardino, quantità frutta, vigna, ampia posizione, posta, telegrafo. — Offerte *Villa Costa*, Domodossola-Moncrivello. 8321 G

Borgo Verezzi

Riviera di Ponente, 60 chilometri da Genova, 25 da Savona,

da vendere o affittare

comoda palazzina ammobiliata, o a nuovo, due piani, ricchi ambienti, accessori con giardino, indipendenti, a pochi passi dalla stazione ferroviaria e dal mare, cabina alla spiaggia, posta e telegrafo. Prezzi modicissimi, inferiori a perizia. — Rivolgersi Stazione, Campochiesa, 2, *Genova*. 8343 G

Da vendere

una palazzina alla stazione di Racconigi. — Riv. da Bestricco. c 8658

Casa da vendere

di 5 ambienti e cantina, con annesso giardino, sulla strada di Vercelli (*Borgo Barziza*, Milanese). — Rivolg. portinaia, via Quattro Marzo, 14. c 8656

Da vendere

a 3/4 d'ora da Torino, comodità tramway, villetta 5 camere, pergolato, uva, giardino, orto, acqua freschissima per lire 7500. — Da *Barnaba*, negozio da vino, via San Dalmazzo, N. 3. c 8764

Vendesi

per L. 15,000 ceca il reddito con giardino, fuori dazio, 5 0/0 netto. — Scrivere Cassetta 23, *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 8781

BANCO DI ROMA

Società Anonima — Capitale sociale L. 10,000,000

Sede Centrale: ROMA — Succ.li: GENOVA, TORINO, PARIGI

Succursali: Alassio, Corneto Tarquinia, Frascati, Frosinone, Palestrina, Siena, Tivoli, Viterbo

Agenzia: Pisarola.

SEDE DI TORINO: Via Santa Teresa, n. 12, Palazzo Provana di Collegno

OPERAZIONI DELLA SEDE

Il Banco di Roma tutti i giorni non festivi

RICEVE Depositi di somme in Conto corrente disponibile

a) All'interesse del 2 0/0 netto con facoltà al correntista di disporre mediante assegno sino a L. 10,000 a vista, con cinque giorni di preavviso sino a L. 50,000, e per somme maggiori previo accordo colla Direzione;

b) All'interesse del 3 0/0 netto, con facoltà di prelevare sino a L. 2000 a vista, con cinque giorni di preavviso per L. 20,000, con dieci giorni di preavviso per L. 50,000.

RICEVE Depositi di somme in Conto Corrente a scadenza fissa da due mesi ad un anno e corrisponde l'interesse sopra:

dal 2 1/2 sulle somme vincolate per due mesi,
» 2 3/4 » » tre mesi,
» 3 » » sei mesi,
» 3 1/4 » » nove mesi,
» 3 1/2 » » un anno.

RICEVE Depositi a risparmio sino a L. 10,000 all'interesse del 3,50 0/0 col limite di versamento sino a L. 500 per giorno e facoltà di prelevare sino a L. 300 a vista e per somme superiori mediante buono pagabile otto giorni dopo.

RICEVE conti verrenti in Conto Corrente Vaglia cambiari, Fedi di Credito di Istituti di Emissione, nonchè cedole scadute e pagabili a Torino contro mite provvigione.

SCONTA Cambiali commerciali sopra Italia, munite di almeno due firme con scadenza sino a quattro mesi e sull'Estero sino a scadenza di mesi tre.

INCASSA Cambiali, Buoni del Tesoro e Coupons pagabili in Italia ed all'Estero, contro provvigione.

SCONTA Note di pegno (Warrants) e fa anticipazioni sulle medesime e sconta cedole di Titoli di Stato o garantiti dallo Stato.

ANTICIPA e fa prestiti contro deposito e pegno di fondi pubblici e valori industriali.

FA RIPORTI di Titoli.

COMPRA E VENDE dirise estere ed oro e rilascia Assegni (*Chèques*) sulle principali piazze d'Italia e d'Europa.

ACQUISTA E VENDE fondi pubblici e valori industriali per conto di terzi, verso provvisione da convenirsi colla Direzione.

APRE CREDITO in Conto Corrente a Ditte commerciali.

ASSUME il servizio di cassa per conto ed a rischio di terzi a condizioni da convenirsi e di speciale favore alle Opere Pie, Associazioni ed altri Enti morali.

INCARICA di edgere gli interessi semestrali maturati sulle Cartelle nominative di rendita e su qualsiasi altro titolo nominativo.

S'INCARICA di pagare le imposte dirette per conto dei Correntisti presso le Esattorie appartenenti alla provincie di Genova, Roma, Siena e Torino.

ESEGUISCE in generale per conto terzi ogni operazione di Banca consentita dai suoi Statuti.

Vendita dell'antico e rinomato Stabilimento delle Terme di Valdieri

Essendo andato deserta l'asta tenuta nel giorno 23 giugno u. s., si procederà ad un secondo incanto che avrà luogo in Valdieri il **14 luglio 1903** sul prezzo di lire **cento sessanta mila** per gli stabili.

L'acquisitore sarà tenuto a rilevare il mobilio risultante dall'inventario formatosi al principio dell'affittamento che avrà termine nell'anno corr.

L'aggiudicazione sarà definitiva quand'anche vi sia una sola offerta.

Si accettano anche offerte per lettera raccomandata con deposito.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi al sottoscritto.

6430 **Il Sindaco: GIRAUDO.**

Causa trasloco cede avviato negozio frutta, verdure e vini. — Fittini, *Corso Principe*, via S. Tommaso. c 8655

Corrispondenze private

Contes, 15 per parola minimum **L. 1,50**

A... M... Ricevuto. — Partita luglio. Manda notizie. Scriverò altro soggiorno. c 8615 **Vedetta.**

Amalen. Scrivi subito cartolina, sono stracciata! Che avrai pensato? Domenica..... c 8640

San Luigi 21. c 8660

Ultra. Oh! Que Dieu nous réunisse encore. c 8646

Venezuela. Pensando tue parole capisco mio futuro gioco: fingere io mi sia tradito. Non crederlo mai. Ti amo. c 8627

50 lire Hai meno migliore, e a me più caro, inviarmi antiche adorate. Non compendone motivo. Sempre mistero!! Lunga troppo parlante attesa carezze tue. — Possibile non trovi momento consolare quest'infelice? Aspetterò: giuroti fedeltà e benchè, come te, appaiono ingannino, abbia fiducia non debitare mai di me. B.... c 8691

25° Reggimento Fanteria

E' aperto un **concorso per esame** per la nomina di quattro musicanti effettivi:

1° Tromba in *mi b.*, sovrapaga	L. 19	che in seguito	L. 30
Flicorno soprano	» 22	sarà	» 40
2 Clarinetto piccolo	» 14	aumentata	» 25
1 Clarinetto soprano	» 14	sino a	» 25

Le domande in carta libera coi documenti atti a provare l'abilità artistica del concorrente dovranno pervenire al Comando del suddetto Reggimento **non più tardi del giorno 30 andante mese.**

A richiesta si spedisce il dettaglio delle condizioni di ammissione.

NB. Col prossimo autunno il Reggimento si recherà di guarnigione a Torino.

Il Segretario del Consiglio **COLPI.**

CITTA' DI CHIERI

R° COLLEGIO CONVITTO

AMMINISTRATO PER CONTO DEL MUNICIPIO

APERTO TUTTO L'ANNO

Scuole Elementari Municipali

CORSI CLASSICI e TECNICI COMPLETI

Scuole regie e Scuole private

Condizioni di favore per gli alunni delle Scuole elementari.

6093 *Il Rettore:* Can. REVELLINO G.

MACLIERIE - CALZETTERIE

Grandioso assortimento e prezzi di assoluta convenienza.

Fabbricazione propria di tipi speciali economici per uso di famiglia. 6369 c

Filiale della Ditta PRATO e HAYD, via Basilica, 5, Torino.

Città di Moncalieri

COLLEGIO-CONVITTO NERVA

Speciale per il Corso Tecnico

Scuole Elementari e Ginnasiali — Corsi accelerati

Aperto nelle vacanze

SCUOLA GRATUITA

Chiedere programmi al Prof° FRATELLI NERVA

Città di Rivoli

COLLEGIO-CONVITTO MASCHILE

Scuola gratuita

Scuole elementari, tecniche e ginnasiali

SPECIALE PER CORSI ACCELERATI.

Si accettano alunni anche per le sole vacanze estive o per essere condotti ai 6679

BAGNI DI MARE.

La domanda al Direttore Prof. GIUSEPPE NERVA.

VICO CANAVESE (PREALPI alt. 800 m.)

La più comoda e deliziosa stagione estiva pei villeggianti e convalescenti per l'acqua ferruginosa di Bronzo.

GRANDE ALBERGO UNIVERSO di Oberto Carlo

(già esercente l'*Albergo della Corona Grossa* in Cuorgnè).

Rimodernato ed abbellito — Retta giornaliera L. 5. — Salubrissima passeggiata della Val-Brosa, con escursioni in Val d'Aosta e Val Soana. — Cura lattea ed arroterapica di primissimo ordine. — Posta tre volte al giorno. — Telegrafo. c 8174

3 ore da Torino - 2 vincidenze al giorno colla ferrovia a Castellamonte.

VALLE dell'EVANCON Brusson **Hôtel Eden** nuovo

Apertura ai primi di luglio — Splendida posizione — Servizio inappuntabile — Pensioni — *Table d'hôte*. Per le famiglie che desiderano lunga permanenza, prezzi a convenirsi — Camere unite e separate — Bellissimo terrazzo — Tutta la casa mobilitata a nuovo. — Servizio cavalli e vetture, per domanda rivolgersi: **Brusson** a **l'Hôtel** oppure a **Verrès Albergo Stazione.** c 8171 Ved. **BURZIO e Figli**, *propr.*

Per schiarimenti rivolgersi dott. BARREL.

(Valle del Po) a 2 ore da Pancalieri **CRISSOLO**

Grande Albergo della Corona

Servizio di prim'ordine. Salone di ricreazione pianoforte, giornali, ecc. Pensione da L. 6 in più. (Camera compresa). c 7449 **Chiaff. Bernoux**, *proprietario.*

PRE ST.-DIDIER LES BAINS (Aosta)

Acque Termali Ferruginose Arsenicali, 36°

Medico Direttore residente, prof. **Luigi Formaro**, docente R. Università di Torino.

Annesso elegante palazzina da affittare completamente arredato.

Hôtel Univers

7708 Rivolgersi propr.: PLANIER ORSET.

AOSTA - Hôtel du MONT BLANC (rimesso a nuovo)

Casa di primo ordine. Posizione tranquilla con prezzi moderati. Grandioso giardino. Pensione per famiglie. — *Omnibus* a tutti i treni. Servizio vetture per ogni destinazione. Rimessa per automobili. — *Cura latte e tutte le ore - massima di preferenza.* 6206 **Valerio Pramaggiore**, proprietario.

Stabilimento Idroterapico e Stazione Climatica

COSSILA

a mezz'ora da **BIELLA** (Piemonte)

PREMIATO CON DIPLOMA D'ONORE, MEDAGLIA D'ORO, ecc.

Posizione eccezionalmente salubre, comoda e fresca a 600 metri circa sul mare. — **Cure idroterapiche, elettriche. Massaggio, Ginnastica medica, Pneumatoterapia. — Cure speciali, personali e scientificamente moderne per malattie nervose, spinali, di stomaco. Statistiche e risultati ottimi.** — *Chiedere programmi e schiarimenti al Medico Direttore:* Dott. **L. C. BURGONZIO.** 6724

Le MAGLIERIE di LINO KNEIPP sono le migliori da portarsi a contatto della pelle, sono le uniche APPROVATE e RACCOMANDATE

dal Rev. SEBASTIANO KNEIPP e da Autorità mediche italiane e straniere

PRODUZIONE DELLA CASA C. COMMICHAU & C. DI SILKEBORG DANIMARCA

Concessionari esclusivi per l'Italia GARDA & DEANGELI

GRANDE CASA DI CONFEZIONE DI BIANCHERIA, via XX Settembre, TORINO

Fornitori dello Stabilimento Idroterapico per la cura Kneipp, diretto dal dottor INODA in TORINO, 5, via Urbisaglia e degli Stabilimenti Idroterapici per la cura Kneipp, di MILANO e NERVI (Bagnara). 6297

NB. Ogni capo di maglieria porta la marca di fabbrica. CATALOGO ILLUSTRATO e CAMPIONI *gratis* a richiesta.

Contro la Forfora
Contro la Caduta dei Capelli
Contro i Parassiti del Pelo

UNICO RIMEDIO è la

CHININA MIGONE

PROFUMATA - INODORA OD AL PETROLIO

L'**Acqua Chinina-Migone**, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e bonne rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'**Acqua Chinina-Migone** pei vostri figli durante l'adolescenza, fatela sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'**Acqua Chinina-Migone** e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbiancare. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri. 129

Deposito generale da MIGONE e C., via Torino, 12, Milano.

DEPOSITI in TORINO: Farmacia Schiapparelli e figli — P. Zompegni, drogheria, via Mazzini — Confugl Bosso, via Quattro Marzo, 5 — Gatti succ. Torelli, via Roma, 13 — E. Ticozzo, corso Vittorio Emanuele, 90 e 96 — Cooperativa Regionale Parrucchieri — D. Meardo, via Ospedale, 5 — A. Tirone, profumiere, via Garibaldi, 6 — Ditta Carlo Manfredi, via Finanze, 8 — R. Bacher, piazza Carlo Felice — Gandolfi Ottino e C., via Bogino, 15 — Borelli Pavesio e C..

Offerte e domande d'impiego

Ragioniere o ingegnere industriale, pratico d'amministrazione, intelligente, attivo, con capitale non indifferente disponibile subito, troverebbe posizione stabile presso Ditta industriale avviata e conosciuta con possibilità in avvenire di rilievo totale.

Scrivere non anonimo, indicando referenze al S. 6103, *Haasenstein e Vogler*, Torino.

Abile stiratrice possa lavorare in famiglia. — Corso Re Umberto, 31. c 8704

Cercansi in ogni Comune Piemonte, persone attivissime, per affidarle lavoro in casa, meravigliosa invenzione, ma vista; spedirai subito; facile, dilettevole, lucrativa, sia per uomo che donna. *Gratis* campione, condizioni. — Scrivere *Società Italiana*, corso Umberto I, n. 402, Roma. 8531 R

Romanziere distinto occorrebbe collaborazione di agile signore (o signora), preferibilmente francese, studioso e che ambisca farsi un nome, per un lavoro letterario d'immaginazione. — Scrivere *Grappa*, posta, Torino. 8724

Distinta signora parla italiano, darebbe camera e pensione a persona per bene. Via Sacchi, n. 14. c 8501

LEVATRICE

Maestra Briganti. — Pensione, assistenze, segreto, palazzina e giardino cintato. Strada antica Rivoli, 14, fuori Dazi, Francia. 6721

GIOIELLERIE

OTTO 1° titolo - 18 carati

G. GIANOTTI via ROMA 41, Torino

Orecchini, Anelli, *Solitaires*. Specialità per Sposi e Regali. Catene, Orologi, Argenterie. Compra oro e no propone convenientissimi cambi. c 8414

PREMIATE MEDAGLIE E PREZZI

Liquidazione mobili per cessato commercio. *Bricco*, via Massena, n. 3. c 8595

In vendita

Macchinetta tipografica Zini, 1.23[4]13[2] completamente arredata. — Rivolg. *Edicola Giornali*, Galleria Nazionale. 8633

Nessun VELOCIPEDE

è migliore di quelli fabbricati da

GIUSEPPE GIORDA

TORINO

Piazza Palazzo di Città

Rappresentante delle case:

HUMBER
GRITZNER
OPEL

RIPARAZIONI. 7862

In Società

ed in qualunque sera salendo, indebitamente in riviera, *lire 1000* si porterebbero da quarantenne, robusto, prestante, pratico di contabilità, commercio e lingue. Accetterebbe anche impiego fiducia, dando referenze e maggior cauzione. — Scrivere al N. c 8678, *Haasenstein e Vogler*, Torino. Si ritirano lettere il giorno 12 corrente.

Levatrice D. Bedetti-Boccalo Pensione per gestanti a prezzi *modici*. — Via Roma, 20, angolo via Arcivescovado, Torino. c 7296

Pensione solenne, **camera**, in famiglia seria. — Via Lagrange, n. 37. c 8714

AL MARE!

Famiglia seria dà pensione, cure materne bimbi e signorine. — Via Lagrange, 27. c 8710

Albina Toraghi-Colla levatrice, tiene pensione - Camere separate, Cure materne. *Prezzi ridottissimi.* - Via Barcelonetta, n. 6, Torino. c 7869

CERES

Apertura del 22 giugno

Grande Albergo di Ceres

posizione amenissima, servizio di ristorante alla carta ed a prezzi fissi. Pensione giornaliera (camera compresa) L. 7 50. Riduzione per bambini e persone di servizio. Colazione L. 2 50; pranzo L. 3 50. Fisarmonica, bagno, doccia, posta e telegrafo. 7955

Il proprietario GINDRI FRANCESCO.

St.-VINCENT (Aosta)

Hôtel du Lion d'Or

Stazione della rinomata acqua minerale. Aperto dal 15 giugno al 15 settembre.

Table d'hôte — *Restaurant*. *Luce elettrica* — *Omnibus* alla *stazione* e *tutti i treni*.

Ved. E. AICHINO, *propr.* c 6302

INSENSIBILIZZATORE

A. BETTMANN

Chirurgo-Dentista Americano

Via Cavour, 23 — Casa Sperle - 23

TORINO

Dentiera ultima invenzione.

Usi con una verniciatura di **Carbolineum** vuole ottenere la perfetta conservazione del legname, faccia subito mostra una bella vera mattra originale

Avenarius

Natale Longo, via Juvara, 16, Torino. 7698

Bicicletta Columbia gomme *Pirelli* nuove, a metà prezzo. — Via Ospedale, 8. c 8648

Vendo d'occasione robusta **Bicicletta** marca lugl. garant. — Paderni, via XX Settembre, 40. c 8684

50 BICICLETTE inglesi, nuove ed usate, garantite, da uomo e signora, vendo causa fallimento, a prezzi minimissimi. Balardo, via Lagrange, 10. c 8697

Simplon-Kulm Valais (Svizzera) Hôtel-Pension **Belle-vue** Chiedere prospetto famiglia **Aug. Kluser**, *propr.* 6304 X

POSATE ALPACA inalterabilissime. — Deposito presso G. CAUDANO e C., Torino, piazza Carlo Felice, 55. Catalogo *gratis* a chi manda biglietto visita. 6035

PASTA per distruggere i tarli, *Sole pasteurs* rame per pulire i metalli. — Drogheria Gonnellino, via Po, 24, angolo teatro Rossini. 67

Vestito: ESPOSIZIONE

Completo per uomo su misura L. 35

CONFEZIONE ACCURATA - Consegna in 24 ore

Fusinaz Antonio Corso Vittorio Emanuele, n. 57 angolo via Gaudenzio vicino Stazione Porta Nuova.

CHIUSO NEI GIORNI FESTIVI. 6927

Sanremo - Bagni di Mare - Sanremo

Spiaggia sabbiosa poco profonda, sicurissima. — Grandioso Stabilimento sociale con nuovi ampliamenti. — Concerti teatro e ballo tutta la stagione. — Bagni caldi e doccia in gabinetti riservati con acqua di mare e dolce. — *Buffet* — Ginnastica — Lezioni di nuoto — Servizio bagni a prezzi i più ridotti della riviera. — Ville, alloggi, alberghi, pensioni a condizioni eccezionali. — Rivolg. alla *Società Bagni*, Sanremo. 8300 G

Pianisti !! VISITATE nella Galleria Germania indipendente all'Esposizione di TORINO

Musicisti!! la grandiosa mostra del **CELEBRI PIANOFORTI** **Rud. Ibach Sohn** di Barmen e Schwelm, **Carl Rönisch** di Dresden e St. Petersburg, **Ed. Seiler**, di Lipsia. c 7760

SARTORIA di R. BAJETTO

via S. Fr. da Paola, 2 (Piazza Vittorio) Torino

PREMIATA CON DIPLOMA DI MEDAGLIA D'ARGENTO Esposizione Torino 1898 - Milano 1901.

Recente arrivo di stoffe novità inglesi per soprabiti e per abiti di primavera ed estate.

Panni colorati per livree.

Chiuso nei giorni festivi. 85

Anche d'estate! - Guarigione garantita ed in breve (dopo 8 o 10 *giorni se non vede l'effetto benefico*) dell'**eczema, pelliciano del volto**, ecc., si ottiene col rinomato **Ferro Pacelli** che è efficacissimo, perchè digeribilissimo in *tutte le stagioni* e senza nausea. Astuccio L. 2,50. Per posta franco L. 3,05. — Vendesi in tutte le farmacie e da Schiapparelli, e dal **Laboratorio S. Pacelli. Livorno.** 6016e F

Non più Blenorragia

sia gocciola cronica, perdite bianche e catarri della vescica, guarigione rapida garantita in 5 giorni senza conseguenze colle Pillole al dino: Basce da 60 pillole L. 2 e da 100 pillole L. 4. (Per posta L. 2,30 e L. 4 franche), o iniezione indiana, dacon da L. 1,50 e 3,00. (Per posta L. 2,40 e 4,00).

Restringimento *uretrale*, *goccetta rebelle* ad altre cure, comoda, senza bruciori ed altri inconvenienti, col *Balsamo uretrale Salsamici* di Berro di Cacao medicato. Successo infallibile. Cura completa L. 5 (per posta L. 5,50). *In guardia* dalle imitazioni, esigere la marca di fabbrica con la firma in rosso « G. Torresi ». Privativa, deposito generale e consulto gratu